



FAI

FONDO
PER L'AMBIENTE
ITALIANO

BILANCIO SOCIALE 2024

RAPPORTO DI SINTESI





BILANCIO SOCIALE 2024

RAPPORTO DI SINTESI

FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Direzione e Uffici centrali

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano
Tel. 02 467615.1 - email: info@fondoambiente.it

Sede di Roma

Via delle Botteghe Oscure, 32 - 00186 Roma
Tel. 06 689675.2 - email: ufficiofairoma@fondoambiente.it

www.fondoambiente.it

INDICE

Lettera del Presidente 4

Lettera del Direttore Generale 5

Lettera della Direttrice Culturale..... 6

Temi Materiali.....7

Il Piano Strategico 2024-2028 8

I numeri del 2024 9

LA NOSTRA IDENTITÀ

La missione11

I Beni istituzionali..... 12

La rete dei volontari.....16

La rete internazionale18

La rete degli stakeholder.....20

Sinergie con altri enti 22

Collaborazioni accademiche 23

CULTURA

L’impegno per la cura e l’educazione..... 25

Il FAI cura 26

 Il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei Beni27

 La gestione dei Beni50

Il FAI educa 58

 La rete dei volontari..... 59

 I grandi eventi nazionali60

 Progetti educativi 66

 Viaggi culturali..... 67

AMBIENTE

La responsabilità verso “tutto ciò che ci circonda” 69

Il FAI vigila 70

 Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici..... 71

 Gestione responsabile dell’acqua.....72

 Tutela della biodiversità72

 Circolarità e riduzione dei rifiuti 73

 Acquisti responsabili 73

 Presidio normativo e tutela del paesaggio..... 73

IMPRESA

Qualità e trasparenza della gestione 75

La Governance..... 76

Gli organi della Fondazione.....77

Le persone che operano per il FAI 78

 Lo staff 78

 I volontari81

Situazione economico-finanziaria 84

La raccolta fondi.....87

La comunicazione 100

Lettera del Presidente



Marco Magnifico
Presidente FAI

Il FAI nasce e vive per un'idea speciale di Paese speciale: un'Italia consapevole della propria straordinaria eredità culturale e, per questo, capace di trasformarla in risorsa viva per il futuro. Custodire il patrimonio storico, artistico e paesaggistico non significa solo conservarlo nella sua bellezza materiale, ma riconoscerlo come bene comune, fertile, e dunque come responsabilità collettiva.

In questi tempi segnati da crisi climatiche, incertezze geopolitiche e un diffuso impoverimento culturale, il FAI si pone come **luogo di fiducia, di educazione e di impegno civile**. È una **realtà viva**, sostenuta dalla generosità dei donatori e dal tempo, dalla passione e dalla preparazione dei volontari, dalla collaborazione attiva delle istituzioni: una rete di energie che ci permette di trasformare l'impegno in risultati concreti e duraturi per tutti e soprattutto per chi verrà dopo di noi.

È una grande, bellissima responsabilità; è la ragione stessa per cui il FAI nacque nel 1975 e per cui, da cinquant'anni, non ha mai smesso di rinnovare la sua promessa: servire il Paese con passione, competenza e lungimiranza.

Il 2024 è stato, in questo senso, un anno di visione e di fiducia. Con il nuovo Piano Strategico 2024-2028 la Fondazione ha scelto di orientare la propria azione verso una sostenibilità integrale – sociale, ambientale ed economica – fondata su tre pilastri inseparabili: **Cultura, Ambiente e Impresa**. **Cultura**, perché solo chi conosce può amare e solo chi ama può proteggere. **Ambiente**, perché la natura è parte di noi e ci chiede rispetto e alleanza. **Impresa**, perché la passione, da sola, non basta: serve metodo, visione e trasparenza per dare continuità alla missione.

Il Bilancio Sociale che presentiamo racconta questo cammino: **non numeri soltanto**, ma la testimonianza di un impegno che, giorno dopo giorno, fa del FAI un presidio di intraprendenza, concretezza e speranza nel futuro. Perché l'Italia continui a essere non solo il Paese più bello del mondo, ma anche il **più consapevole del proprio valore**.

Lettera del Direttore Generale



Davide Usai
Direttore Generale

Nel 2024 il FAI ha compiuto un nuovo passo nel percorso di rendicontazione: per il secondo anno, accanto al Bilancio d'Esercizio, presentiamo il Bilancio Sociale, redatto secondo le Linee Guida per gli Enti del Terzo Settore e gli **standard GRI – Global Reporting Initiative** ("with reference"), con un'**analisi di materialità** estesa a 16 temi ambientali, sociali e di governance. La Fondazione ha inoltre rendicontato il proprio contributo agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**, confermando un impegno crescente a **integrare missione e sostenibilità** economica, sociale e ambientale.

Grazie a una gestione attenta e a investimenti mirati, i risultati del 2024 superano quelli dell'anno precedente, permettendo di destinare più risorse alla tutela del patrimonio storico, artistico e paesaggistico affidato alla nostra gestione.

I Beni del FAI hanno accolto oltre **1,1 milioni di visitatori** e continuano a rafforzare la loro **capacità di autofinanziarsi**, garantendo così **equilibrio economico** e fondi per i programmi di restauro e conservazione **anche negli anni futuri**.

La comunità degli iscritti è cresciuta a oltre **306.000 aderenti** (+2%), con un incremento delle quote dell'8% (8,26 milioni di euro). I **cittadini** hanno donato quasi **36 milioni di euro** (+9%), pari al 68% delle entrate, le **aziende** oltre **10 milioni** (+36% e pari al 19% del totale) ed **enti pubblici e fondazioni** circa **4,5 milioni**, corrispondenti al 9% dei proventi.

Questi risultati raccontano un consenso ampio e in crescita: persone, imprese e istituzioni che scelgono di condividere la nostra visione e i nostri valori, permettendoci di affrontare con fiducia le sfide future. È una responsabilità che accogliamo con gratitudine e che ci spinge a rinnovare ogni giorno l'impegno per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

Una cultura in equilibrio



Daniela Bruno
Direttrice Culturale

Anno dopo anno, progetto dopo progetto, ci appare sempre più chiaro che fare cultura al FAI implica una ricerca di equilibrio: è forse questa la nostra sfida più attuale. È un mestiere che si impara lavorando, e che si sta evolvendo, mentre il FAI si evolve e cresce in nuove direzioni e dimensioni. **Lo scopo della Fondazione è culturale - educare la collettività alla conoscenza, all'amore, alla tutela del patrimonio culturale -, ma il FAI educa in maniera speciale.** Con le parole, ma soprattutto con la pratica: attraverso l'azione, a cominciare dai progetti nei Beni e sul territorio, e invitando alla partecipazione, attraverso la rete dei volontari, perché la società tutta si attivi, resa consapevole del valore del patrimonio.

Il primo equilibrio da ricercare, pertanto, è tra conoscenza e azione, e si trova nel risultato. La chiave è dare un obiettivo, concreto e perfino misurabile, anche alla cultura. Ad esempio, al FAI si produce conoscenza scientifica, collaborando in maniera strutturale con le università, ma lo studio è sempre finalizzato: deve servire al progetto, che sia di restauro, di valorizzazione o di gestione di un Bene. **Ogni progetto è costruito per tendere all'equilibrio tra valore culturale ed efficacia funzionale: si devono realizzare entrambi.**

Il secondo asse dell'equilibrio riguarda la sostenibilità. **I progetti culturali al FAI sono sempre meglio costruiti per generare risultati, e anche proventi: diretti, come i biglietti, e indiretti, come l'iscrizione al FAI, o semplicemente la notorietà e la reputazione** che comunque favoriscono l'adesione alla nostra causa. Non c'è nulla di male a pensare, del resto, che progetti e contenuti culturali sono il nostro "prodotto", e che fare cultura è realizzare prodotti culturali.

E qui si trova un terzo elemento di equilibrio: **il prodotto culturale del FAI deve essere attrattivo, accessibile e interessante per tanti, così da ampliare il ventaglio del pubblico che ci segue, ma più si cresce, più deve crescere lo sforzo per non perdere la qualità del prodotto**, che risiede nella sua complessità e profondità, nella serietà e nell'originalità del nostro lavoro, che sono il nostro "stile", cui tenere fede con convinzione e determinazione, senza uniformarsi, e anzi distinguendosi, talvolta osando recuperare beni, contenuti, forme e strumenti inediti e desueti pur di raccontare storie imperdibili, che rischiano di perdersi per sempre. Del resto, la cultura al FAI non è questione di nozioni, bensì di civiltà: curiamo un patrimonio di luoghi, storie, persone e cose, che testimoniano la nostra civiltà nelle sue pieghe più autentiche e significative, e che alimentano identità, orgoglio, consapevolezza e responsabilità sociale.

Ed ecco un altro equilibrio da ricercare: **fare cultura al FAI deve servire alle persone, tanto quanto ai monumenti. È una missione sociale, oltre che culturale.**

Daniela Bruno

Temi materiali

Nel 2024 il FAI ha aggiornato la propria **analisi di materialità**, adottando l'approccio dell'*Impact Materiality* secondo lo standard GRI 3 - *Material Topics 2021*. L'obiettivo è valutare in modo sistemico gli **impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali**, che le attività della Fondazione possono avere su ambiente, persone ed economia, rafforzando la coerenza tra missione, strategia e performance, e rendendo chiara la responsabilità verso gli stakeholder e la società.

Il percorso ha confermato i temi ESG già rendicontati nel 2023, **integrandoli con nuove dimensioni significative** per ampliare il perimetro informativo del Bilancio Sociale soprattutto su questioni ambientali. L'analisi è stata realizzata attraverso un **tavolo interno di lavoro**, che ha valutato gli impatti secondo magnitudo e probabilità, adottando una prospettiva *inside-out*, e una consultazione digitale con **stakeholder interni** per definire la rilevanza dei temi individuati.

Il risultato è una lista di **16 temi materiali** nelle tre dimensioni ESG, che unisce ambiti consolidati e nuove priorità, costituendo la base strutturale del Bilancio Sociale 2024. Parallelamente, la Fondazione contribuisce ai **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030**, collegando ciascun tema materiale agli SDGs a cui le sue attività contribuiscono.

ENVIRONMENT

- Tutela della biodiversità
- Acqua e scarichi idrici
- Cambiamenti climatici
- Economia circolare



SOCIAL

- Coinvolgimento dello staff
- Diversità, inclusione e pari opportunità
- Formazione delle persone e sviluppo delle competenze
- Coinvolgimento della comunità
- Partecipazione e numero di iscritti



GOVERNANCE

- Tutela e promozione del patrimonio artistico, sociale e culturale
- Collaborazione con altri enti, istituzioni e mondo accademico
- Generazione e distribuzione del valore
- Raccolta fondi
- Strategia e governance di sostenibilità
- Presenza della rete sul territorio
- Soddisfazione dei visitatori



Il Piano Strategico 2024-2028

Nasce per ampliare l’impatto della Fondazione, riaffermando l’idea che storia, cultura e ambiente siano beni comuni capaci di generare valore per la collettività. In un contesto di profondi cambiamenti, il patrimonio culturale e paesaggistico assume **un ruolo centrale per un futuro sostenibile**. Crisi climatica, perdita di biodiversità e mutamenti sociali impongono un ripensamento del ruolo delle istituzioni culturali. **Il FAI raccoglie questa sfida** integrando tutela e sostenibilità con educazione, inclusione e innovazione, in una visione capace di dialogare con le urgenze e le speranze del nostro tempo.

La strategia si fonda su tre pilastri – **Cultura, Ambiente, Impresa** – tra loro interconnessi, che guidano l’azione del FAI. Questo percorso adotta l’**approccio ESG** come strumento di valutazione e miglioramento continuo, in linea con standard internazionali di sostenibilità. Gli obiettivi e i risultati vengono così letti attraverso criteri ambientali, sociali e di governance, valorizzando la capacità del FAI di unire visione, responsabilità e concretezza.

CULTURA

Per il FAI è una forma di educazione: ogni Bene diventa un luogo dove crescere nella comprensione del patrimonio italiano attraverso esperienze di apprendimento e partecipazione. Con un modello che unisce ricerca, narrazione e accessibilità, il FAI propone un’offerta inclusiva e multidisciplinare. L’obiettivo è formare **cittadini consapevoli, capaci di leggere il passato, vivere il presente e contribuire a un futuro più responsabile**.

AMBIENTE

Per il FAI vuol dire rispondere alla crisi climatica in modo sistemico. I Beni diventano laboratori di responsabilità ambientale dove integrare soluzioni innovative e pratiche tradizionali, promuovere biodiversità, mitigare impatti e migliorare l’efficienza, raccontando l’evoluzione ecologica attraverso contenuti culturali. L’agenda ambientale si articola in quattro assi strategici: **cambiamento climatico, impronta idrica, tutela della biodiversità, consumi responsabili**.

IMPRESA

Per il FAI significa dare struttura e continuità alle proprie azioni, per generare valore condiviso e duraturo. Grazie al sostegno di iscritti, donatori, volontari e altri stakeholder pubblici e privati, il FAI realizza un progetto collettivo che, in modo sussidiario rispetto allo Stato, promuove cultura, educazione e coesione sociale. Gli obiettivi futuri puntano a **migliorare l’efficienza, rafforzare la presenza sul territorio, aprire nuove sedi strategiche e investire su professionalità e partecipazione diffusa**.

I numeri del 2024

TUTELA



74

Beni curati e valorizzati in tutta Italia

1

nuovo Bene acquisito

2

nuovi Beni aperti al pubblico

85

mila m² complessivi di edifici storici tutelati e valorizzati

8,6

milioni m² complessivi di paesaggio protetto

PERSONE



312*

persone in staff (+3% vs. 2023)

16.456

volontari (+21%)

133

Delegazioni (+1%)

106

Gruppi FAI (-7,5%)

94

Gruppi FAI Giovani (+1%)

14

Gruppi FAI Ponte tra culture (+40%)

PARTECIPAZIONE



306.650

iscritti (+2%)

1.127.530

visitatori nei Beni (+1%)

550.000

visitatori alle Giornate FAI di Primavera

386.000

visitatori alle Giornate FAI d’Autunno (+12%)

142.689

studenti coinvolti (-4%)

TRASPARENZA



52,8

milioni € di proventi da attività di raccolta fondi (+11%)

37

milioni € destinati al restauro, conservazione e gestione dei Beni (+13%)

3,7

milioni € investiti in promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio (+19%)

101%

indice di copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni tramite soli proventi diretti (104% nel 2023)

* FTE (Full Time Equivalent)



LA NOSTRA IDENTITÀ

Foto Massimo Sragusa, 2024 © FAI



Il Giardino della Kolymethra
nella Valle dei Templi di Agrigento,
Bene in concessione al FAI dal 1999

La missione

Fondato il **28 aprile 1975**, il FAI è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la **salvaguardia del patrimonio italiano di storia, arte e natura** del nostro Paese. Ispirato al modello del *National Trust* inglese, il FAI custodisce luoghi della bellezza italiana non solo per conservarli, ma per offrirli alla collettività come spazi di conoscenza, di incontro e di futuro.

Il FAI con il contributo di tutti

CURA

in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future

EDUCA

all'amore, alla conoscenza e al godimento dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione

VIGILA

sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione

Nel 2024 la Fondazione si prende cura di **74 Beni in tutta Italia** - 57 dei quali aperti al pubblico - che possiede per donazione o eredità, o gestisce su concessione di privati ed enti pubblici. Attraverso l'attività di **conservazione** li riporta in vita con restauri, manutenzioni e rifunionalizzazioni che restituiscono loro bellezza e significato e li rendono comprensibili e fruibili da tutti. Il **restauro** si integra con la **valorizzazione** in una strategia unitaria volta a salvaguardare e narrare l'identità autentica e peculiare di ciascun luogo.

Accanto alla cura, un secondo asse portante della missione è l'**educazione** alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio, affinché la bellezza diventi un diritto condiviso ma anche un dovere civico.

A radicare e diffondere nel territorio questi valori contribuisce la grande **rete dei volontari**. Tra le loro iniziative spiccano le **Giornate FAI**, che aprono al pubblico luoghi solitamente inaccessibili, e il programma **I Luoghi del Cuore**, grazie al quale la Fondazione è intervenuta su numerosi siti segnalati dai cittadini.

Il terzo pilastro è rappresentato dalla **vigilanza** attiva sul patrimonio culturale e paesaggistico, esercitata in sinergia con le istituzioni preposte, per difendere l'integrità di un'eredità fragile, spesso esposta a minacce ambientali, speculative o di incuria.

Attraverso questi tre principi il FAI promuove l'incontro tra **cultura, ambiente e comunità**, contribuendo alla costruzione di un futuro più consapevole, inclusivo e responsabile.

I Beni istituzionali

Sono luoghi storici, artistici e paesaggistici di **riconosciuto valore culturale e ambientale** che la Fondazione restaura, cura, valorizza e apre a tutti come spazi di arricchimento, crescita e benessere, individuale e collettivo. La gestione di questi luoghi si accompagna alla realizzazione di progetti capaci di **generare valore diffuso**, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, la collaborazione con imprese, la diffusione di buone pratiche, la sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei cittadini.

La Fondazione, inoltre, offre il proprio **patrocinio** a luoghi che appartengono ad altre fondazioni, società private o enti, con i quali ha siglato accordi di collaborazione per sostenere progetti di tutela, gestione e valorizzazione.



* al 31 dicembre 2024

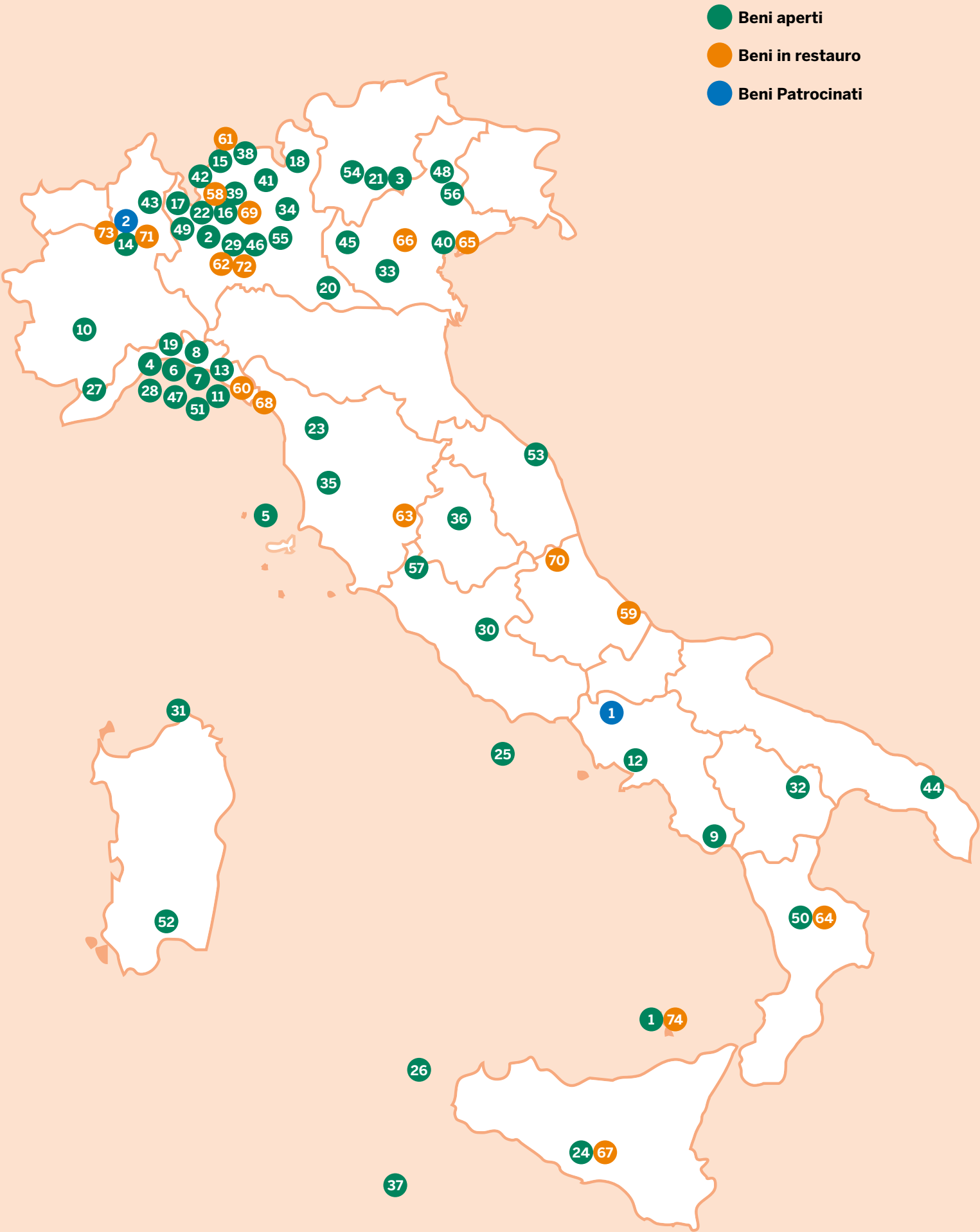
NUOVE ACQUISIZIONI

Nel corso dell’anno, la Fondazione ha acquisito un nuovo Bene.

Casa Adornato – Lipari (ME)

Eredità Urania Albergo, 2024

Un piccolo palazzetto ottocentesco nel centro storico di Lipari, che offre al FAI l’opportunità di intervenire in un contesto di grande valore culturale. Il nuovo Bene aprirà la strada a progetti di valorizzazione finalizzati a rafforzare il legame con il territorio e tutelare memoria e identità della comunità eoliana.



BENI APERTI

in odine di acquisizione

1. Area costiera Cala Junco

Isola di Panarea (ME)

Donazione Piero di Blasi, 1976

2. Monastero di Torba

Gornate Olona (VA)

Donazione Giulia Maria Crespi, 1977

3. Castello di Avio

Sabbionara, Avio (TN)

Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

4. Area boschiva Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione eredi Casana in memoria di Renato Casana, 1977

5. Area costiera Isola di Capraia (LI)

Donazione Ignazio Vigoni Medici di Marignano, 1978

6. Promontorio e Torre di Punta Pagana

San Michele di Pagana, Rapallo (GE)

Donazione famiglia De Grossi, 1981

7. Area boschiva Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione Carla Salvucci, 1981

8. Abbazia di San Fruttuoso

Camogli (GE)

Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj, 1983

9. Area costiera San Giovanni a Piro (SA)

Donazione Fiamma Petrilli Pintacuda, 1984

10. Castello della Manta

Manta (CN)

Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

11. Area boschiva Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione Benito Brignola, 1986

12. Baia di Ieranto

Massa Lubrense (NA)

Donazione Italsider, 1987

13. Casa Carbone

Lavagna (GE)

Eredità Emanuele e Siria Carbone, 1987

14. Castello e Parco di Masino

Caravino (TO)

Acquisto da Luigi Valperga di Masino grazie a donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino, Maglificio-calzificio torinese, 1988

15. Villa del Balbianello

Tremezzina (CO)

Legato testamentario Guido Monzino, 1988

16. Torre di Velate

Varese

Donazione Leopoldo Zambeletti, 1989

17. Villa Della Porta Bozzolo

Casalzuigno (VA)

Donazione eredi Bozzolo, 1989

18. Castel Grumello

Montagna in Valtellina (SO)

Donazione Fedital, 1990

19. Antica barberia Giacalone

Genova

Acquisto da eredi Giacalone grazie a sottoscrizione pubblica, 1992

20. Antica edicola di giornali

Mantova

Acquisto da famiglia Gandolfi grazie a sottoscrizione pubblica, 1992

21. Maso Fratton Valaja

Spormaggiore (TN)

Acquisto da fratelli Endrizzi grazie a donazione Bayer Italia, 1993

22. Villa e Collezione Panza

Varese

Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

23. Teatrino di Vetriano

Pescaglia (LU)

Donazione Anna Biagioni e concessione Comune di Pescaglia, 1997

24. Giardino della Kolymbethra

Valle dei Templi, Agrigento

Concessione Regione Siciliana, 1999 e 2024

25. Area costiera Isola di Ponza (LT)

Donazione Franco e Bianca Maria Orsenigo, 2001

26. Area collinare Isola di Levanzo (TP)

Donazione Griseldis Fleming, 2001

27. Casa e Collezione Laura

Ospedaletti (IM)

Donazione Luigi Anton e Nera Laura, 2001

28. Area boschiva Monte di Portofino

Santa Margherita Ligure (GE)

Donazione Ida Marta Oliva, 2001

29. Villa Necchi Campiglio

Milano

Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

30. Villa Gregoriana

Tivoli (RM)

Concessione Agenzia del Demanio, 2002

31. Batteria Militare Talmone

Palau (SS)

Concessione da Regione Autonoma della Sardegna, 2002

32. Casa Noha

Matera

Donazione famiglie Fodale e Latorre, 2004

33. Villa dei Vescovi

Luvigliano, Torreglia (PD)

Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese, 2005

34. Mulino Maurizio Gervasoni

Roncobello (BG)

Acquisto da famiglia Gervasoni grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2005

35. Torre e Casa Campatelli

San Gimignano (SI)

Legato testamentario Lydia Campatelli, 2005

36. Bosco di San Francesco

Assisi (PG)

Acquisto grazie a donazione Intesa Sanpaolo, 2008

37. Giardino Pantesco

Donnafugata

Isola di Pantelleria (TP)

Donazione Cantine Donnafugata, 2008

38. Villa Fogazzaro Roi

Oria, Valsolda (CO)

Legato testamentario Giuseppe Roi, 2009

39. Antica pensilina di tram

Varese

Donazione famiglia Festi Maimone, 2011

40. Negozio Olivetti

Piazza San Marco, Venezia

Concessione Assicurazioni Generali, 2011

41. Alpe Pedroria e Alpe Madrera

Talamona (SO)

Legato testamentario Stefano Tirinzoni, 2011

42. Velarca

Tremezzina (CO)

Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

43. Collezione Enrico a Villa Flecchia

Magnano (BI)

Donazione Piero Enrico, 2011

44. Abbazia di Santa Maria di Cerrate

Lecce

Concessione Provincia di Lecce, 2012

45. Terreni sull'Adige

Verona

Donazione Renata Dalli Cani, 2012

46. Palazzina Appiani

Milano

Concessione Comune di Milano, 2015

47. Area boschiva Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione famiglia Falconi, 2015

48. Monte Fontana Secca

Setteville (BL)

Donazione Bruno e Liliana Collavo, 2015

49. Casa Macchi

Morazzone (VA)

Eredità Marialuisa Macchi, 2015

50. I Giganti della Sila

Spezzano della Sila (CS)

Concessione Parco Nazionale della Sila, 2016

51. Area boschiva Monte di Portofino

Camogli (GE)

Donazione famiglia Capurro, 2016

52. Saline Conti Vecchi

Assemini (CA)

Bene della Conti Vecchi valorizzato dal FAI

53. Orto sul Colle dell'Infinito

Recanati (MC)

Concessione Comune di Recanati, Centro Nazionale di Studi Leopardiani e Centro Mondiale della Poesia e della Cultura "Giacomo Leopardi", 2017

54. Aula del Simonino

Trento (TN)

Lascito testamentario da Marina Larcher Fogazzaro, 2018

55. Palazzo Moroni

Bergamo

Affidato al FAI dalla Fondazione Museo Palazzo Moroni

56. Memoriale Brion

San Vito, Altivole (TV)

Donazione Ennio e Donatella Brion, 2022

57. Villa Caviciana

Gradoli (VT)

Donazione Fondazione Fritz e Mocca Metzeler, 2022

BENI IN RESTAURO

58. Villa San Francesco

Varese

Legato testamentario Maria Luisa Monti Veratti (nuda proprietà), 2001

59. La Stanza del Belvedere

Vasto (CH)

Lascito testamentario Cesario Cicchini, 2006

60. Podere Lovara

Punta Mesco

Levanto (SP)

Donazione Immobiliare Fiascherino s.r.l., 2009

61. Torre del Soccorso

Tremezzina (CO)

Legato testamentario Rita Emanuela Bernasconi, 2010

62. Casa Crespi e Collezione Bagutta

Milano

Donazione Giampaolo e Alberto Crespi; Donazione Gianfelice Rocca e Martina Fiocchi Rocca, 2013

63. Area agricola Cetona (SI)

Acquisto grazie a donazione Federico Forquet, 2013

64. Casino Mollo

Spezzano della Sila (CS)

Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016

65. Casa Bortoli

Venezia

Eredità Sergio e Carla Bortoli, 2017

66. Casa dal Prà

Padova

Eredità Maria Pia dal Prà, 2017

67. Case Montana

Valle dei Templi, Agrigento

Acquisto da Caterina Di Grado, 2018

68. Villa Rezzola

Pugliola, Lerici (SP)

Lascito testamentario Maria Adele Carnevale Miniati, 2020

69. Casa e Tenuta Perego

Villareale di Cassolnovo (PV)

Donazione Filippo Perego di Cremnago (nuda proprietà), 2020

70. Bosco Carmela Cortini

Valzo, Valle Castellana (TE)

Donazione Franco Pedrotti in memoria della moglie Carmela Cortini, 2021

71. Museo Lilloni

Romagnano Sesia (NO)

Eredità Renata Marina Ada Lilloni, 2021

72. Casa Livio e Collezione Grandi

Milano

Donazione fratelli Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

73. Convento di San Bernardino – Casa Olivetti

Ivrea (TO)

Donazione Tim S.p.A. ed eredi di Adriano Olivetti, 2023

74. Casa Adornato

Lipari (ME)

Eredità Urania Albergo, 2024

BENI PATROCINATI

1. Parco Sorgenti Ferrarelle di Riardo

Riardo (CE), 2011

2. Oasi Zegna

Trivero (BI), 2014

La rete dei volontari

Il FAI può contare su una comunità di volontari organizzata in **Presidenze regionali, Delegazioni, Gruppi FAI, Gruppi FAI Giovani e Gruppi FAI Ponte tra culture**, presenti in tutta Italia. Persone appassionate che ogni giorno contribuiscono al perseguimento degli obiettivi strategici della Fondazione in termini di sviluppo, radicamento e raccolta fondi.

16.456
volontari

347
presidi attivi:

133
Delegazioni

106
Gruppi FAI

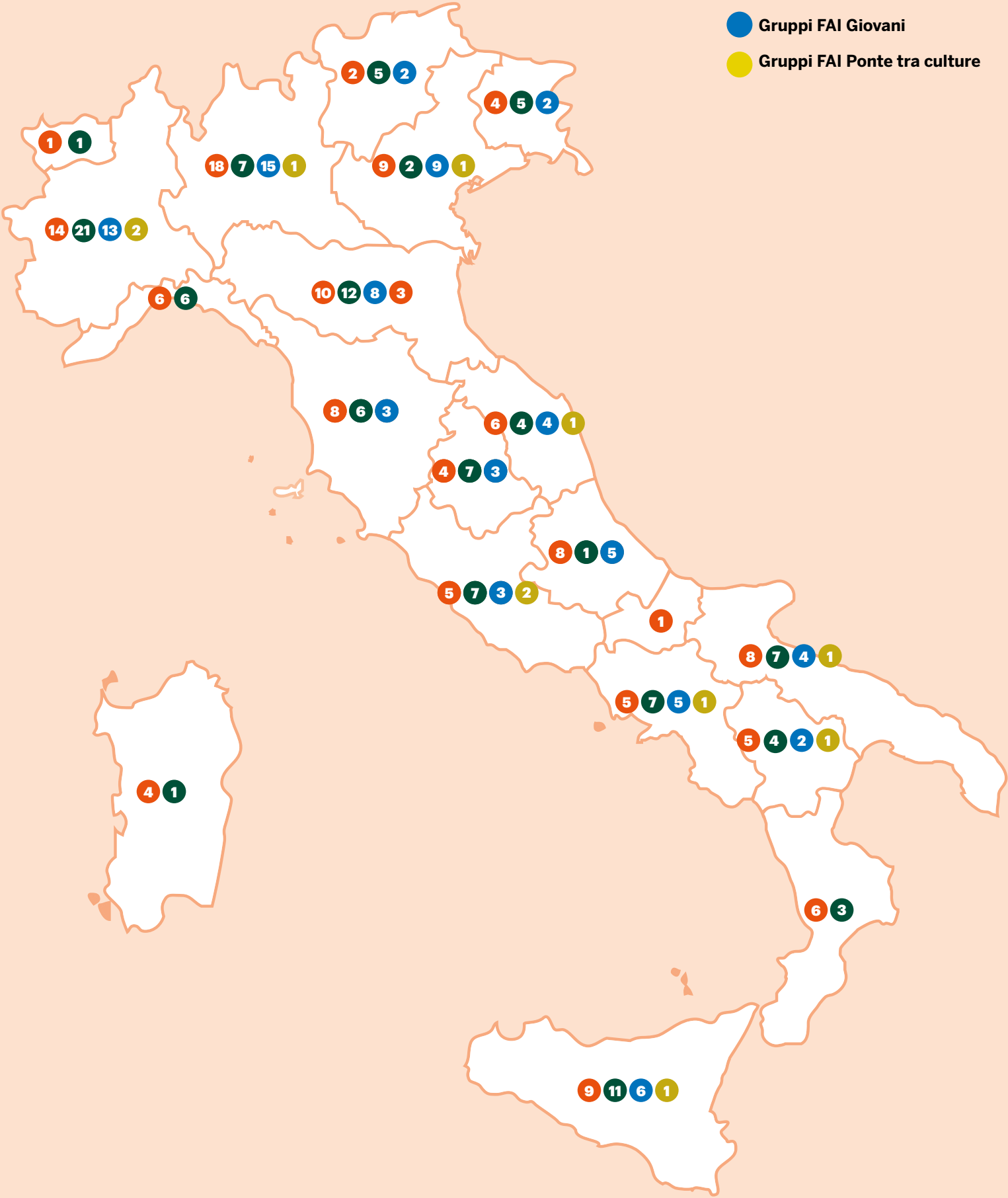
94
Gruppi FAI Giovani

14
Gruppi FAI Ponte
tra culture

I PRESIDENTI REGIONALI

1. Abruzzo e Molise	Roberto Di Monte
2. Alto Adige	Carlo Trentini
3. Basilicata	Rosalba Demetrio
4. Calabria	Laura Carratelli
5. Campania	Michele Pontecorvo Ricciardi
6. Emilia Romagna	Carla Di Francesco
7. Friuli Venezia Giulia	Tiziana Sandrinelli (fino a nov. '24) - Beatrice Duranti (da dic. '24)
8. Lazio	Giuseppe Morganti
9. Liguria	Farida Simonetti
10. Lombardia	Andrea Rurale
11. Marche	Alessandra Stipa Alesiani (fino a nov. '24) - Giuseppe Rivetti (da dic. '24)
12. Piemonte e Valle d'Aosta	Smeralda Saffirio Incisa
13. Puglia	Saverio Russo
14. Sardegna	Monica Scanu
15. Sicilia	Sabrina Milone
16. Toscana	Rosita Galanti Balestri
17. Trentino	Luciana de Pretis
18. Umbria	Raffaele de Lutio
19. Veneto	Ines Lanfranchi Thomas (fino a gen. '24), Giovanna Vigili De Kreutzenberg Rossi Di Schio (da feb. '24)

- Delegazioni
- Gruppi FAI
- Gruppi FAI Giovani
- Gruppi FAI Ponte tra culture



La rete internazionale

L'Italia vanta il primato mondiale di siti UNESCO, testimonianza della straordinaria ricchezza del suo patrimonio culturale e paesaggistico. Un'eredità universale che suscita interesse e impegno ben oltre i confini nazionali. Per questo il FAI ha costruito **una rete internazionale di gruppi di sostegno**, espressione di una comunità globale unita dal desiderio di **tutelare e valorizzare il patrimonio italiano**.



Organizzazione non profit con sede a New York, che promuove negli USA il patrimonio italiano con viaggi, eventi e conferenze, e sostiene il FAI contribuendo a progetti di restauro e tutela.

International Chairwoman	Bona Frescobaldi (Founder)
Chairwoman of the Balbianello Circle	Maria Manetti Shrem
Board of Directors	
President	James M. Carolan
Vice President	Sharleen Cooper Cohen
Secretary	Celine Crosa di Vergagni
Directors	Laurel Beebe Barrack
	Enrico Bonetti
	Celine Crosa di Vergagni
	Chiara de Rege
	Michele Eddie
	Davide Usai



Charity con sede Londra, che promuove la conservazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano e sostiene il FAI con eventi culturali e raccolte fondi nel Regno Unito.

Chairman	William Parente
Trustees	Giacomo Balsamo
	Maria de Peverelli
	Stefano Ferraiolo
	Elisabetta Scopinich
	Catrin Treadwell
Acting Treasurer	Roberto Negro

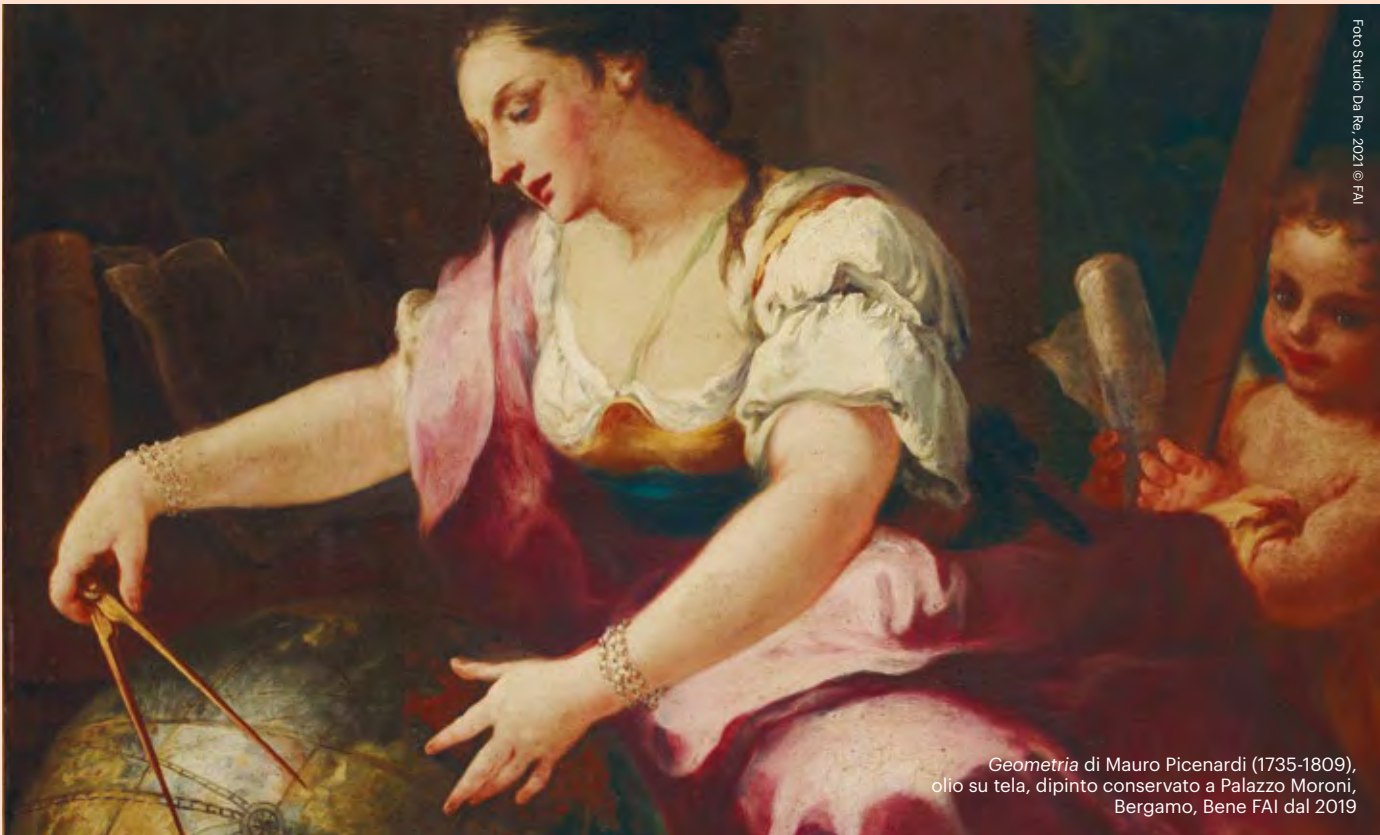


FAI SWISS - Fondazione FAI Internazionale Svizzera è una fondazione privata di diritto svizzero attiva a Lugano e a Ginevra, nella regione della Suisse Romande, che promuove gli scambi culturali tra Svizzera e Italia, sostenendo le iniziative del FAI e la tutela del patrimonio culturale italiano presente in territorio elvetico.

Presidenti Onorari	Mario Botta Alfredo Gysi Marco Solari
Consiglio di Fondazione	
Presidente	Simona Garelli Zampa
Vicepresidente	Maddalena Pais
Consiglieri	Carolyn Buckley
	Sofia Cattani
	Paola Boselli Foglia
	Cristina Fantin Gatti
	Anna Ughi Gotti
	Chiara Grassi
	Béatrice Groh Bellet de Tavernost
	Alberica Pellerey
	Isabella Puddu Guagni
Segretario	Paolo Bernasconi



Presidente Onorario	Florence Notter-Daigny
Presidente	Sofia Cattani
Vicepresidente e cultura	Giuseppina Piérard Runcio
Tesoreria	Lavinia Marconi Lusso
Segretario e comunicazione	Francesca Galluccio
Scuola	Mara Marino
	Adriana Bonzanigo



Geometria di Mauro Picenardi (1735-1809), olio su tela, dipinto conservato a Palazzo Moroni, Bergamo, Bene FAI dal 2019

La rete degli stakeholder

Alla base delle relazioni che il FAI intrattiene con i propri **portatori di interesse** c'è la volontà di dare concretezza e attualità allo spirito dell'articolo 9 della Costituzione italiana. In ogni interlocutore la Fondazione riconosce **un alleato** con cui condividere la responsabilità di tutelare l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico, oggi e in futuro.



I donatori

Sostengono il FAI attraverso membership, partnership e collaborazioni. La Fondazione valorizza questo legame con opportunità dedicate, riconoscimenti e comunicazioni trasparenti sull'utilizzo dei fondi e sulle attività realizzate.

I visitatori dei Beni

Il FAI propone esperienze diversificate e inclusive, raccogliendo costantemente feedback e opinioni per adattare e migliorare l'offerta culturale.

Le comunità locali

La Fondazione costruisce relazioni durature basate su reciproco sostegno, attivando eventi pubblici, progetti educativi e collaborazioni che rafforzano il senso di appartenenza e il coinvolgimento dei residenti.

Le istituzioni

Attraverso protocolli d'intesa, tavoli di lavoro e progetti congiunti, il FAI favorisce lo scambio di competenze e diffonde una cultura condivisa della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale italiano.

La Scuola e la comunità accademica

Il FAI offre percorsi educativi per docenti e studenti e collabora con università e centri di ricerca in attività di studio, approfondimento e ricerca specialistica.

I media

Comunicati, conferenze, interviste e la presenza su TV, radio, web e social network consentono un dialogo continuo e trasparente con il mondo dell'informazione.

Organi e staff

Il Consiglio di Amministrazione definisce la visione di lungo periodo, garantendo governance solida e sostenibilità. Lo staff è valorizzato attraverso un ambiente sicuro, inclusivo e percorsi formativi che favoriscono partecipazione e responsabilità condivisa.

I volontari

Il FAI offre formazione continua, momenti di confronto e riconoscimento, creando un contesto motivante e gratificante in cui ciascuno può contribuire attivamente al progetto collettivo.

Fornitori e consulenti

La Fondazione mantiene relazioni trasparenti e collaborative, selezionandoli con criteri rigorosi e promuovendo modalità di acquisto responsabili sotto il profilo ambientale e sociale.



Abbazia di Santa Maria di Cerrate, Lecce, Bene in concessione al FAI dal 2012

Sinergie con altri enti

Il FAI partecipa attivamente a **importanti associazioni e reti associative**, nazionali e internazionali, dedicate alla tutela del patrimonio culturale. L'adesione consente di scambiare competenze, condividere buone pratiche e dare forza e visibilità alle istanze di conservazione e valorizzazione del patrimonio a livello locale e globale.

APGI – Associazione Parchi e Giardini d’Italia

Dal 2011 il FAI è socio dell’associazione che tutela, valorizza e promuove i parchi, i giardini storici e le aree verdi italiane.

Associazione Amici del FAI Restauro Monumenti e Paesaggio ODV - ETS

Dal 2007 contribuisce alla tutela dei Beni del FAI e sviluppa progetti di accessibilità.

Europa Nostra

Socio dal 1999, il FAI partecipa attivamente alla più grande rete pan-europea di tutela del patrimonio culturale.

INTO – The International National Trusts Organisation

Dal 2009 il FAI fa parte di questo network che riunisce organizzazioni impegnate nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale dei rispettivi Paesi.

National Trust of England, Wales and Northern Ireland

Modello che ha ispirato la nascita del FAI, rappresenta una delle più autorevoli esperienze internazionali nella tutela del patrimonio. Il legame tra le due organizzazioni si fonda su un costante scambio di idee, conoscenze e buone pratiche.

NEMO, Network of European Museum Organization

Dal 2015 il FAI partecipa alla rete che rappresenta e supporta i musei e le organizzazioni museali a livello europeo.

Symbola – Fondazione per le qualità italiane

Dal 2010 il FAI aderisce alla Fondazione che promuove la cultura della sostenibilità e dell’innovazione responsabile in Italia, valorizzando il patrimonio culturale, le imprese green e le eccellenze produttive.

Stato Maggiore della Difesa

Croce Rossa Italiana

Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno

Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

Nel corso del 2024, il FAI ha inoltre consolidato i propri accordi di collaborazione con:

Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Collaborazioni accademiche

Le collaborazioni in ambito accademico si sviluppano attorno a **progetti di ricerca e borse di studio**, veri e propri “cantieri della conoscenza” che precedono gli interventi di restauro e valorizzazione dei Beni FAI. Negli anni, questo dialogo ha creato una rete culturale virtuosa che consente di mettere la conoscenza al servizio della collettività per favorire sviluppo sostenibile, innovazione e crescita culturale.

Nel 2024 sono state attivate collaborazioni con **nove università italiane** in **sette regioni** (Campania, Liguria, Lombardia, Piemonte,

te, Puglia, Umbria, Veneto) e in particolare con:
Università di Genova
Università dell’Insubria

Università Vanvitelli di Napoli
Università di Padova
Università di Torino
Università di Salamanca

Il FAI offre tirocini formativi ed eroga borse di studio: tra il 2023 e il 2024, ed esempio, sono state assegnate **15 borse** finalizzate allo studio di Villa Rezzola a Lerici (SP), per un investimento complessivo di **48.525 €**.



Un dettaglio della Biblioteca storica dello Scalone del Castello di Masino, Caravino (TO), Bene FAI dal 1988

CULTURA

Foto Barbara Verdici, 2023 © FAI



Ritratto di Mademoiselle de Monchy,
attribuito al pittore fiammingo Jacob Ferdinand
Voet (1639 -1689), parte della quadreria del
Salone dei Savoia al Castello di Masino,
Caravino (TO), Bene FAI dal 1988

L'impegno per la cura e l'educazione

Nel perseguire la propria missione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano, il FAI sostiene un ampio ventaglio di attività che contribuiscono allo sviluppo **culturale, sociale ed economico** dei territori e delle comunità. Le azioni introdotte abbracciano non solo la conservazione e la gestione dei Beni affidati alla Fondazione, ma anche la promozione della conoscenza, della partecipazione e della responsabilità condivisa, quali strumenti essenziali per la costruzione di un rapporto consapevole e rispettoso tra le persone e i luoghi.

Il capitolo **“Cultura”** raccoglie le principali attività realizzate nel 2024 attraverso i due capisaldi della missione:

- **Il FAI cura**, che comprende le azioni di tutela, gestione e valorizzazione dei Beni.
- **Il FAI educa**, che sviluppa percorsi di educazione, sensibilizzazione e partecipazione attiva.

Alla luce di questo impegno, emergono alcuni **macro-obiettivi di sostenibilità** che orientano l'azione della Fondazione nell'ambito culturale:

- **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico** con interventi di restauro, conservazione e apertura responsabile al pubblico
- **promozione dell'accessibilità e dell'inclusione** per favorire la partecipazione di tutte le persone
- **diffusione della conoscenza** attraverso iniziative educative rivolte a giovani, scuole e pubblico generale
- **sostegno alla partecipazione e al volontariato** come espressione di cittadinanza attiva
- **sviluppo di attività culturali sostenibili e diversificate**, capaci di unire qualità scientifica, esperienza qualificante e sostenibilità economica
- **valorizzazione delle reti territoriali e delle sinergie con le comunità locali**, per rafforzare radicamento e impatti positivi

Attraverso queste linee di intervento, il FAI promuove un approccio fondato su azioni misurabili e coerenti, che tengono insieme la cura del patrimonio culturale e dell'ambiente, l'inclusione sociale, la partecipazione civica e l'equilibrio economico delle attività.

Il FAI cura

Il FAI cura i luoghi che gli vengono affidati con un impegno costante e multidisciplinare, che unisce competenze tecniche, visione culturale e responsabilità civile. Attraverso **restauri, manutenzioni, interventi di conservazione e una gestione attenta e sostenibile**, la Fondazione restituisce vita e valore a beni di straordinario interesse storico, artistico e paesaggistico. Ogni progetto è concepito come un investimento nel tempo: per preservare l'identità dei Beni, garantirne l'accessibilità e trasmettere al futuro la memoria dei luoghi.

10.334.338 €

investiti in attività di restauro
e conservazione
(+117% vs. 2023)

20.893.205 €

investiti nella gestione dei Beni
(+4,6% vs. 2023)



Il restauro, la conservazione e la valorizzazione dei Beni

Gli interventi, guidati da studi approfonditi e realizzati da professionisti altamente qualificati, connettono **ricerca, tutela e valorizzazione** nella convinzione che il patrimonio debba essere non solo conservato, ma anche narrato e offerto alla collettività come esperienza capace di generare consapevolezza, conoscenza e partecipazione. Di seguito si riportano gli interventi più significativi conclusi o avviati nel corso del 2024.

Villa Rezzola

Pugliola - frazione di Lerici, SP

Lascito testamentario Maria Adele Carnevale Miniati, 2020

Una dimora storica con ampio giardino terrazzato, emblema della villeggiatura aristocratica inglese di inizio Novecento, dove architettura e natura si integrano armoniosamente di fronte al Golfo dei Poeti.

Principali interventi

- Ampio intervento di restauro e riqualificazione del parco storico:
 - recupero di 1,5 ettari di aree verdi
 - ripristino di 40 metri di pergolati, 18 scalinate storiche, 12 vasche e fontane
 - piantumazione di oltre 8.000 tra fiori, arbusti e alberi
 - installazione di 18 pannelli fotovoltaici
- Studio, catalogazione, mappatura conservativa delle collezioni interne e degli arredi



Velarca

Ossuccio, CO

Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

Una casa-barca ormeggiata sul Lago di Como, progettata tra il 1959 e il 1961 dallo Studio BBPR come rifugio di intellettuali, che racconta il fascino del design italiano in una perfetta armonia tra architettura e paesaggio.

Principali interventi

- Apertura al pubblico dopo la conclusione dei restauri avviati nel 2013 (vedi pag. 51):
 - ricostruzione definitiva dello scafo
 - restauro filologico degli interni
 - ripristino del giardino d'approdo
 - realizzazione di un nuovo pontile
- Realizzazione di contenuti multimediali per la narrazione al pubblico



Castello di Avio

Sabbionara di Avio, TN

Donazione Emanuela di Castelbarco Pindemonte Rezzonico, 1977

Un complesso fortilizio concepito per il controllo della valle dell'Adige, ma anche scrigno di un rigoglioso giardino e di preziosi cicli pittorici dedicati all'amore e alla guerra.

Principali interventi

- Completamento di un importante ciclo di lavori già avviato negli anni precedenti:
 - consolidamento strutturale delle sommità murarie del Palazzo Baronale e delle corti interne
 - realizzazione di nuovi impalcati in legno all'interno e installazione di una scala di collegamento verticale che consentiranno di aprire tre nuove sale
 - completamento del consolidamento della Torre di Guardia

Villa Gregoriana

Tivoli, RM

Concessione Agenzia del Demanio, 2002

Un parco romantico ai piedi dell'antica acropoli di Tivoli, che si sviluppa lungo la forra del fiume Aniene con spettacolari cascate, grotte naturali e resti archeologici, realizzato per volontà di Papa Gregorio XVI nella prima metà dell'Ottocento.

Principali interventi

- Installazione di sensori di monitoraggio remoto per il rilevamento di movimenti franosi nel Bene, particolarmente esposto ai cambiamenti climatici
- Realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione a basso consumo energetico lungo i 4 km di sentieri
- Allestimento di uno spazio riservato a una nuova video-installazione immersiva dedicata al contesto ambientale del Bene, realizzata nell'ambito del progetto Un ambiente per l'Ambiente

Monte Fontana Secca

Setteville, BL

Donazione Bruno e Liliana Collavo, in memoria dei genitori Aldo Collavo ed Erminia Secco, 2015

Sul Massiccio del Grappa, 150 ettari di boschi e pascoli d'alta quota, teatro della Prima Guerra Mondiale, costituiscono uno degli interventi più innovativi del FAI per la tutela del paesaggio rurale e la valorizzazione delle culture agro-pastorali tradizionali.

Il progetto ha l'obiettivo di riattivare l'antico alpeggio, conservandone i caratteri architettonici originali e introducendo soluzioni tecnologiche innovative, per riportare in vita un paesaggio culturale e naturalistico di grande valore.

Principali interventi

- Avanzamento del cantiere di ricostruzione dello Stallone, destinato a diventare un centro didattico, con posti letto e spazi di ospitalità
- Avvio del restauro conservativo della Casera di Valle
- Realizzazione di un sistema di depurazione dei reflui per l'intero complesso



Convento di San Bernardino – Casa Olivetti

Ivrea, TO

Donazione Tim S.p.A. (Convento) ed eredi di Adriano Olivetti (Chiesa), 2023

Collocato all'interno del Sito UNESCO Ivrea, città industriale del XX secolo, il complesso, arricchito dagli affreschi di Giovanni Martino Spanzotti (1455-1528), fu casa della famiglia Olivetti.

Il convento e la chiesa sono oggetto di un progetto di restauro e valorizzazione con l'obiettivo di renderlo un centro culturale e ricreativo aperto al pubblico.

Principali interventi

- Campagna di studi per orientare le scelte progettuali:
 - indagini strutturali sugli edifici
 - approfondimenti storico-architettonici
 - analisi chimico-fisiche e stratigrafiche sugli intonaci e gli affreschi
 - studi archeologici e botanici del Monte Navale, parte integrante del complesso
- Rimozione della vegetazione infestante e ripristino dei sentieri del Monte Navale
- Rilievo altimetrico e geometrico del complesso che ha messo in evidenza la cinta muraria originaria del XV secolo
- Rilievo botanico-agronomico in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Insubria



Palazzo Moroni

Bergamo

Affidato al FAI dalla Fondazione Museo di Palazzo Moroni, 2019

Una dimora barocca, custode di capolavori e di un'area verde di due ettari composta da un giardino all'italiana e un'ortaglia con vigneti e frutteti terrazzati, che la rendono il più grande giardino privato della città alta.

Principali interventi

- Avvio di un importante intervento di cura del patrimonio arboreo:
 - censimento delle alberature e valutazione delle loro condizioni
 - consolidamento degli esemplari
 - abbattimento selettivo di alberi e arbusti instabili, da sostituire con essenze forestali pregiate
 - riutilizzo dei tronchi abbattuti per realizzare arredi, pacciamatura per le aiuole, siepi ecologiche a rami secchi
- Interventi di efficientamento energetico e valorizzazione dell'illuminazione degli ambienti museali
- Progettazione del consolidamento del ballatoio e di una piattaforma elevatrice
- Restauro del *Ritratto di donna in nero* di Giovan Battista Moroni (1570)



Monastero di Torba

Gornate Olona, VA

Donazione Giulia Maria Crespi, 1977

Primo Bene del FAI, è un complesso monumentale longobardo, oggi parte di un parco archeologico dichiarato Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, immerso nella natura e raccolto attorno a un'imponente torre con interni affrescati.

Principali interventi

- Riqualificazione del primo piano del fienile ottocentesco per la realizzazione di due ambienti destinati alle attività didattiche per le scuole e alla proiezione di un video-racconto sulla storia del Bene. L'intervento ha coniugato tradizione, innovazione e sostenibilità, attraverso scelte progettuali orientate all'efficienza gestionale e l'uso di tecniche e materiali a basso impatto ambientale, nel rispetto dell'identità storica dell'edificio
- Ampliamento e diversificazione dell'offerta didattica



Casino Mollo

Spezzano della Sila, CS

Donazione Giovanna, Beatrice e Maria Silvia Mollo, 2016

Nel cuore del Parco Nazionale della Sila, accanto alla Riserva dei Giganti affidata al FAI, questo seicentesco edificio rurale sorge in un territorio di straordinario valore naturalistico. Già centro di un'azienda latifondistica che produceva grano, foraggi, legname, pece e seta, negli anni '50 divenne dimora di villeggiatura della famiglia Mollo. Oggi rappresenta una testimonianza unica della ruralità storica calabrese.

Principali interventi

- Avvio del cantiere di restauro e adeguamento funzionale di quattro sale al piano terra, per la creazione di un punto di accoglienza riservato ai visitatori della Riserva:
 - recupero delle superfici storiche, in particolare intonaci e pavimentazioni
 - introduzione di tutti gli elementi indispensabili a garantire una fruizione sicura e accessibile



Lavori di recupero delle sale a Casino Mollo, Spezzano della Sila (CS), Bene FAI dal 2016

Castello e Parco di Masino

Caravino, TO

Acquisto grazie alla donazione Giulia Maria Crespi, FIAT, Cassa di Risparmio di Torino e Maglificio-calzificio torinese, 1988

Arroccato su una collina panoramica con vista sul Canavese, il complesso rappresenta uno dei gioielli del patrimonio del FAI, testimonianza di una storia millenaria che si intreccia con le vicende della famiglia Valperga e con la cultura aristocratica piemontese.

Principali interventi

- Completamento di un sistema permanente di linee vita sugli oltre 4.000 m² di tetti per intervenire efficacemente sulle coperture del mastio, del fronte nord e dell'edificio che ospita la biblioteca storica, danneggiate dall'azione di fenomeni atmosferici sempre più intensi
- Interventi sui rivestimenti esterni a intonaco per la rimozione di muschi, licheni e alterazioni cromatiche
- Installazione di un nuovo sistema di controllo dell'illuminazione interna per un risparmio del 10% sui consumi energetici
- Completamento del restauro del tempietto neogotico nel Parco
- Installazione di una pompa a immersione per la parziale riattivazione del sistema storico di raccolta e riuso delle acque piovane (destinate all'irrigazione)
- Campagna di manutenzione programmata sulla Biblioteca dello Scalone
- Restauro del terzo lotto della quadreria del Salone dei Savoia, composta da 97 dipinti sei e settecenteschi
- Restauro del raro volume genealogico cinquecentesco dei Savoia dal titolo *Incllytorum Saxoniae Sabaudiaeque principum arbor gentilitia*

Palazzina Appiani

Milano

Concessione Comune di Milano, 2015 (termine: gennaio 2025)

Progettata da Luigi Canonica nel 1807 come tribuna d'onore per la famiglia di Napoleone, l'edificio è una rara testimonianza dei piani urbanistici napoleonici per Milano. Il salone d'onore conserva un fregio con corteo trionfale ispirato ai bassorilievi romani.

Principali interventi

- Restauro degli apparati decorativi lapidei di entrambi i fronti
- Interventi nel Salone d'Onore per il recupero del pavimento in seminato alla veneziana, segnato da fessurazioni e alterazioni cromatiche, e su una porzione della volta affrescata compromessa da un'infiltrazione
- Miglioramento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane e controllo degli isolamenti dei tetti
- Risanamento impiantistico e igienico-sanitario al primo piano

Villa Necchi Campiglio

Milano

Donazione Gigina Necchi Campiglio e Nedda Necchi, 2001

Costruita tra il 1932 e il 1935 su progetto dell'architetto Piero Portaluppi per la famiglia di imprenditori pavesi Necchi-Campiglio, è una delle dimore più rappresentative della Milano di quegli anni, raffinata sintesi tra tradizione e modernità e custode di prestigiose collezioni d'arte.

Principali interventi

- Restauro strutturale del pergolato in legno collocato ai piedi della piscina
- Sostituzione dell'impianto di riscaldamento a supporto del sistema geotermico già in funzione, per ridurre i consumi energetici e l'impatto ambientale della Villa
- Restauro del tappeto Ushak del XVI secolo, curato dal Centro di Conservazione La Venaria Reale, che ha richiesto sei mesi di lavoro



Case Montana

Giardino della Kolymbethra, Valle dei Templi, Agrigento

Acquisto da Caterina Di Grado, 2018

Due antiche dimore costruite nel Settecento in pietra di tufo, abitate in passato dai mezzadri che lavoravano i terreni agricoli circostanti, poi abbandonate negli anni '60 del Novecento e col tempo decadute.

In vista di Agrigento – Capitale Italiana della Cultura 2025 – e nell'ambito dell'accordo con l'Ente Parco Valle dei Templi, il FAI ha avviato un programma di interventi che, tra le altre cose, prevede il restauro e l'adeguamento funzionale delle Case Montana, il consolidamento del costone calcarenitico su cui sorgono e la riqualificazione paesaggistica delle adiacenti aree agricole.

Principali interventi

- Completamento delle indagini preliminari e archeologiche, propedeutiche alla redazione di un progetto di restauro e valorizzazione che adotterà un approccio innovativo e sostenibile, attento all'ambiente e al contesto storico



Villa Della Porta Bozzolo

Casalzuigno, VA

Donazione eredi Bozzolo, 1989

Nel cuore della Valcuvia, circondata da un ampio giardino terrazzato e da un parco paesaggistico, la Villa rappresenta uno dei più raffinati esempi di dimora di delizia settecentesca lombarda grazie all'eleganza delle sue architetture e alla ricchezza degli arredi e delle decorazioni interne.

Principali interventi

- Completamento di un importante intervento di aggiornamento dell'impianto antincendio, che garantisce la protezione del Bene in condizioni di massima sicurezza e affidabilità, senza comprometterne la leggibilità storica e la qualità dell'esperienza di visita
- Restauro di due vasi in maiolica policroma ottocentesca di manifattura urbinata

Casa Livio e Collezione Grandi

Milano

Donazione di Filippo, Laura ed Edoardo Grandi, 2023

Parte di un complesso ottocentesco immerso in un giardino romantico, Casa Livio conserva una preziosa raccolta di stampe e disegni databili dal XV al XVIII secolo. Entrerà a far parte del circuito delle Case Museo di Milano, accanto a Casa Crespi e Villa Necchi Campiglio, raccontando la società borghese del Novecento.

Principali interventi

- Completamento dei rilievi H-BIM, una metodologia digitale avanzata che consente di rappresentare in 3D l'architettura integrandola con informazioni qualitative su materiali, condizioni conservative e uso degli spazi
- Indagini preliminari e diagnostiche propedeutiche alla redazione del progetto di conservazione degli esterni e degli interni, che guiderà i successivi interventi di restauro
- Progettazione preliminare per l'adeguamento funzionale della dimora
- Restauro della Collezione Grandi:
 - messa in sicurezza delle opere
 - operazioni di pulitura
 - rimozione di nastri adesivi
 - velatura di rinforzo
 - integrazione pittorica delle lacune



Velatura di rinforzo con velo giapponese applicato con colla d'amido per il restauro di uno dei disegni della Collezione Grandi, donata al FAI assieme a Casa Livio, Milano, Bene FAI dal 2023

Foto Armando Pezzosola, 2024. © FAI

Castello della Manta

Manta, CN

Donazione Elisabetta De Rege Provana, 1985

Una fortezza medievale dal fascino severo che si staglia sullo sfondo del Monviso, all'interno della quale si conserva una stupefacente testimonianza della pittura tardogotica profana, ispirata ai temi dei romanzi cavallereschi.

Principali interventi

- Ripristino dell'apertura laterale che consente l'accesso alla balconata dell'antica parrocchiale di Santa Maria al Castello annessa al maniero
- Interventi di manutenzione straordinaria delle coperture del Castello
- Consolidamento dei versanti soggetti a cedimenti e movimenti franosi per migliorare la sicurezza del complesso e preservare l'equilibrio ambientale del paesaggio circostante
- Rilievi e indagini geologiche preliminari alla riqualificazione di un'area del giardino per trasformarlo in un frutteto
- Conclusione dell'intervento di recupero delle serre del Giardino delle Palme che vivranno come spazi per l'accoglienza dei visitatori
- Trattamento antitarlo sul solaio ligneo dell'appartamento del custode

Villa Fogazzaro Roi

Oria Valsolda, CO

Legato testamentario Giuseppe Roi, 2009

Un luogo di memoria letteraria, emotiva e paesaggistica, fonte di ispirazione per il romanzo ottocentesco *Piccolo Mondo Antico*, il capolavoro di Antonio Fogazzaro che tanto amò questa villa affacciata su un angolo intoccato del Lago di Lugano.

Principali interventi

- Avvio di un impegnativo intervento organico di manutenzione straordinaria e miglioramento strutturale delle coperture e delle murature della Villa, composte da sei corpi di fabbrica, con relativa attivazione di sistemi di monitoraggio e verifica della stabilità strutturale e una schedatura sistematica per la registrazione dello stato di conservazione nel tempo
- Avvio di un'importante campagna di restauro e manutenzione di tappeti, poltrone e divani



Restauro di uno dei tappeti a Villa Fogazzaro Roi, a Oria Valsolda (CO), Bene del FAI dal 2009

Foto Barbara Verdini, 2023 © FAI

Abbazia di San Fruttuoso

Camogli, GE

Donazione Frank e Orietta Pogson Doria Pamphilj, 1983

Monastero benedettino dell'anno mille, vera oasi in uno scenario già di per sé unico, tra la terra e i boschi del monte di Portofino e il mare azzurro della Liguria di Levante.

Principali interventi

- Conclusione dei lavori di riqualificazione dei due terrazzamenti laterali all'Abbazia, confluiti nella realizzazione di un giardino su due livelli. Dedicato alla memoria di Angelo Maramai, Direttore Generale della Fondazione prematuramente scomparso nel 2021, il nuovo spazio verde – inaugurato a maggio – ha richiesto un preventivo intervento di consolidamento dei terrazzamenti e indagini preliminari sulle alberature dei versanti boscati per verificarne la stabilità. Il cantiere ha permesso inoltre il recupero di una cisterna interrata, oggi utile all'irrigazione del giardino stesso
- Impostazione del progetto di manutenzione delle facciate intonacate di alcuni edifici del borgo

Villa e Collezione Panza

Varese

Donazione Giuseppe e Giovanna Panza di Biumo, 1996

Immersa nel verde delle colline varesine, la villa settecentesca è uno dei Beni più emblematici del FAI, custode di una delle collezioni più importanti d'arte contemporanea americana del secondo Novecento.

Principali interventi

- Conclusione del restauro di una delle due fontane storiche del giardino:
 - ripristino della funzionalità del sistema di alimentazione a gravità che utilizza l'acqua piovana raccolta in una cisterna settecentesca interrata all'esterno della Villa
 - pulizia e restauro delle parti lapidee
 - rifacimento delle sigillature in malta
 - conservazione degli elementi decorativi metallici
- Pulitura dell'installazione *Cone of Water* di Meg Webster (2015) con un'antica tecnica che prevede l'applicazione di uno strato di cera d'api
- Restauro di arredi storici nella Sala del Biliardo

Aula del Simonino

Trento

Donazione Marina Larcher Fogazzaro, 2018

Nel centro storico di Trento, al piano terra di Palazzo Bortolazzi Larcher Fogazzaro, si apre un'ex Cappella dedicata al piccolo Simone da Trento, protagonista di una delle più oscure vicende di antisemitismo del Quattrocento europeo. Da luogo di culto, è oggi uno spazio educativo, destinato soprattutto alle scuole, per offrire strumenti di comprensione critica su temi come intolleranza religiosa e manipolazione storica.

Principali interventi

- Apertura al pubblico dopo la conclusione dei restauri avviati nel 2019 (vedi pag. 51):
 - recupero degli affreschi e delle decorazioni in stucco e marmo
 - pulitura e consolidamento della facciata
 - restauro degli arredi lignei storici
 - aggiornamento impiantistico completo
 - realizzazione di un nuovo allestimento ligneo per accomodare il pubblico
 - creazione di un racconto sonoro immersivo che restituisce, con rigore storico e valore civile, la vicenda di Simone da Trento e le persecuzioni della comunità ebraica



Lavori di recupero delle decorazioni interne dell'Aula del Simonino, Bene FAI dal 2018

Foto Tommaso Pugnioli, 2025 © FAI

Abbazia di S. Maria di Cerrate

Lecce

Concessione Provincia di Lecce, 2012

Un tempo monastero di rito bizantino e in seguito centro agricolo per la lavorazione delle olive, il complesso, risalente all'XI-XII secolo, rappresenta una delle più significative testimonianze del romanico pugliese, con la sua duplice identità di luogo di culto e masseria storica.

Principali interventi

- Completamento del consolidamento del muro di cinta in pietra che racchiude l'antico agrumeto
- Manutenzione ordinaria e straordinaria nella Casa Monastica e delle strutture esterne del complesso



Villa del Balbianello

Tremezzina, CO

Legato testamentario Guido Monzino, 1988

Affacciata sulle acque del Lago di Como, questa elegante e romantica dimora del XVIII secolo e il suo stupefacente giardino offrono un perfetto esempio di armonia tra architettura e paesaggio, che ne fa una delle più scenografiche dimore del Lario. Ritiro di delizia e cenacolo nei secoli di letterati e viaggiatori, oggi è uno dei Beni FAI più iconici e frequentati.

Principali interventi

- Apertura al pubblico dopo il restauro e rifunzionalizzazione di un edificio rustico all'ingresso del Bene, come nuovo info-point con biglietteria e piccolo punto vendita. L'intervento, realizzato nel rispetto delle tecniche e dei materiali locali, ha seguito i principi della responsabilità ambientale attraverso:
 - soluzioni costruttive a basso impatto
 - impiego di materiali certificati e naturali
 - riuso dell'acqua piovana
- Riqualificazione dell'area circostante il nuovo edificio
- Realizzazione di un nuovo sentiero pedonale d'accesso
- Realizzazione di una campagna di conservazione programmata negli interni della Villa:
 - restauro di lampadari, applique, vetri e cristalli antichi
 - restauro di 30 stampe paesaggistiche
 - restauro di oggetti d'arte orientale e precolombiana
 - restauro di arredi e tessuti



Villa dei Vescovi

Luvigliano di Torreglia, PD

Donazione Maria Teresa Olcese Valoti e Pierpaolo Olcese in memoria di Vittorio Olcese, 2005

Adagiata tra i Colli Euganei, è una delle più alte espressioni dell'architettura rinascimentale veneta, armoniosamente inserita nel paesaggio collinare e laboratorio di sensibilizzazione e di educazione al paesaggio, inteso come sintesi di cultura, storia e ambiente.

Principali interventi

- Analisi strutturale dell'angolo nord-ovest della corte, interessato da significativi fenomeni di dissesto:
 - indagini geologiche e geognostiche approfondite
 - interventi di conservazione sugli infissi storici e ripristino delle superfici intonacate e in mattoni a vista, con tecniche compatibili con i materiali originali
- Riqualificazione dell'area del laghetto, all'interno del brolo
- Manutenzione straordinaria su un gruppo di arredi del XVIII secolo



Ripristino delle superfici intonacate e dei mattoni a vista a Villa dei Vescovi, Luvigliano di Torreglia (PD), Bene FAI dal 2005

Memoriale Brion

San Vito di Altivole, TV

Donazione fratelli Ennio e Donatella Brion, 2022

Commissionato da Onorina Brion Tomasin in memoria del marito Giuseppe, fondatore della Brionvega, il complesso funerario è l'ultima opera di Carlo Scarpa (1906 - 1978). Realizzato tra il 1970 e il 1978 e completato dopo la sua morte, è tra i progetti più complessi e significativi dell'architetto veneziano.

Principali interventi

- Avvio di un piano di gestione delle acque per razionalizzarne l'uso e valorizzarne la funzione in chiave sostenibile, con l'obiettivo di salvaguardare i manufatti architettonici e tutelare la biodiversità delle vasche e degli specchi d'acqua
- Ricerche e analisi tecniche preventive:
 - studio dei documenti d'archivio relativi al progetto originario
 - verifica delle soluzioni costruttive adottate da Scarpa
 - rilievi e verifiche sulla rete idrica esistente, con analisi di portata, efficienza e criticità

Giardino della Kolymbethra

Valle dei Templi, Agrigento

Dato in concessione al FAI dal Parco Valle dei Templi di Agrigento nel 2024, già affidato alla Fondazione dalla Regione Siciliana dal 1999 al 2024

Un raro gioiello archeologico e agricolo che racchiude i colori, i sapori e i profumi della terra di Sicilia e racconta, con i suoi reperti e i suoi ipogei, scavati 2500 anni fa, la storia di Akragas, l'antica Agrigento.

Principali interventi

- Avvio di un nuovo progetto di indagine scientifica e archeologica nell'ambito di un accordo quinquennale tra FAI, Parco della Valle dei Templi e Università degli Studi di Milano, con l'obiettivo di indagare l'antico sistema idraulico. I primi scavi hanno evidenziato una struttura in grandi blocchi calcarei, di tecnica costruttiva greca, compatibile con il possibile muro di sbarramento del bacino artificiale descritto dalle fonti

Oratorio di S. Maria del Sole

Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto, AP

Proprietà della Diocesi di Ascoli Piceno, restauro sostenuto dopo il terremoto del 2016

Il piccolo edificio religioso, che non fa parte del patrimonio della Fondazione, è una delle pochissime strutture rimaste in piedi a Capodacqua dopo il sisma che nel 2016 ha duramente colpito il Centro Italia. Il FAI ha scelto di intervenire con un gesto concreto di solidarietà, sostenendo il restauro dell'Oratorio, monumento simbolo per la comunità.

Principali interventi

- Conclusione dei restauri eseguiti con la Direzione Lavori della Soprintendenza Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016, in collaborazione con il FAI:
 - recupero e miglioramento strutturale delle murature
 - ricostruzione del campanile grazie all'utilizzo di una struttura metallica sagomata come l'originale, ma con un peso otto volte inferiore
 - restauro dei 55 m² di affreschi interni dopo la ricomposizione dei frammenti superstiti
 - ricostruzione della sacrestia



Dopo il restauro e la ricomposizione dei frammenti superstiti, il ciclo di dipinti murali del XVI secolo ritrovano la loro configurazione pittorica originaria all'Oratorio di Santa Maria del Sole a Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto (AP)

Ulteriori attività di conservazione e valorizzazione

I Luoghi del Cuore

Interventi su luoghi d'arte e di natura selezionati tramite il censimento biennale I Luoghi del Cuore, con un investimento di 262.629 € nel 2024. Dal 2003 il FAI ha sostenuto 163 progetti in tutte le regioni italiane, 14 dei quali conclusi nel 2024 (vedi pag. 64).

XXVIII Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari, Napoli

Con il titolo *Curiamo il patrimonio, raccontandolo*, la Fondazione ha approfondito il concetto di valorizzazione come riconoscimento e narrazione del valore culturale, storico, naturale e identitario dei Beni Culturali. Il convegno ha sottolineato come ogni restauro, riallestimento o attività educativa rappresenti un'occasione di narrazione, fondamentale per comprendere, tutelare e apprezzare il patrimonio.

Podcast e strumenti digitali

Potenziamento dei contenuti audio per la visita autonoma dei Beni (oltre 1,2 milioni di ascolti), con podcast in più lingue e nuove mappe interattive. Da segnalare anche la seconda stagione del podcast *Pilastrì*, a cura del Presidente FAI Marco Magnifico con il giornalista Paolo Bovio di Will Media.

Progetto Fulcri e Sistemi

Il progetto di mappatura culturale e territoriale dei Beni FAI si è ampliato con nuove mappe storiche, artistiche e ambientali, consultabili via QR Code e integrate in percorsi tematici a piedi, in bici o in auto. Visualizzazioni 2024: 558.935.

IL NOSTRO IMPATTO

Tutela e sviluppo sostenibile

Il FAI integra i principi dello sviluppo sostenibile in tutti gli interventi di restauro, conservazione, valorizzazione e gestione dei suoi Beni.

Gli interventi generano impatti concreti:

- **ambientali:** riduzione dei consumi energetici, gestione efficiente delle risorse idriche, protezione della biodiversità e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.
- **sociali e culturali:** valorizzazione delle risorse locali, trasmissione di saperi tradizionali e rafforzamento del legame tra comunità e territorio.
- **economici:** promozione di filiere sostenibili e coinvolgimento di competenze e professionalità locali.

Le strategie si articolano su **sei ambiti chiave**: energia, acqua, biosfera, consumi responsabili, comunità sostenibili e valorizzazione dei saperi locali, con progetti diffusi in numerosi Beni su tutto il territorio nazionale.

Tutti gli interventi sono valutati rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, seguendo un approccio transdisciplinare ispirato alle linee guida **ICOMOS** e **UNESCO**.

La gestione dei Beni

La gestione dei Beni del FAI si fonda su **responsabilità, sostenibilità e cura** del patrimonio culturale e paesaggistico, per preservare le caratteristiche storiche dei luoghi e al tempo stesso valorizzarne la fruibilità, rendendoli vivi e significativi per le comunità e i visitatori di oggi e di domani.

Nel 2024 la Fondazione ha destinato **20.893.205 €** alla gestione dei propri Beni, registrando un incremento del 4,6% rispetto al 2023.



Aula del Simonino a Trento, Bene del FAI dal 2018; visitatori ascoltano in cuffia il videoracconto dedicato alla vicenda storica del piccolo Simone da Trento

Nuove aperture al pubblico

12 luglio 2024
Aula del Simonino
Trento
Donazione Marina Larcher Fogazzaro, 2018

Realizzata nel Settecento, l'Aula è aperta al pubblico completamente restaurata (vedi pag. 28) come spazio dedicato all'educazione civica e storica. Un allestimento multimediale racconta la tragica vicenda di Simone da Trento e le persecuzioni della comunità ebraica, offrendo un'occasione di riflessione su intolleranza e manipolazione dei fatti, riaffermando il ruolo della conoscenza nella costruzione di una società più giusta e consapevole.

15 settembre 2024
Velarca
Ossuccio, CO
Donazione Aldo e Maria Luisa Norsa, 2011

Dopo un lungo restauro (vedi pag. 43), la casa-barca progettata nel 1959 dallo studio BBPR è aperta al pubblico come nuova meta culturale sul Lago di Como. Nata dal riuso di una Gondola lariana, è valorizzata da un nuovo pontile e da un giardino rinnovato. Unicum nel panorama del design italiano, offre una visita arricchita da podcast e da un video-racconto che ne illustrano storia e restauro.

IL NOSTRO IMPATTO

Valore per i territori

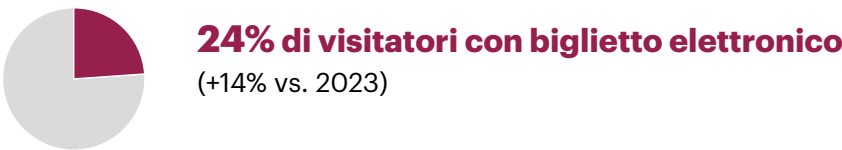
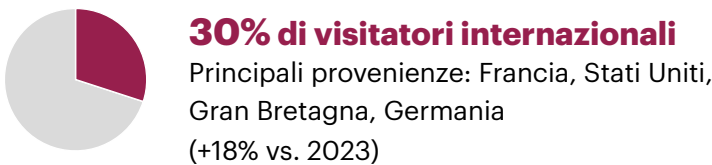
Le nuove aperture del 2024 hanno portato benefici concreti alle comunità locali, grazie a strategie attente a sostenibilità e inclusione:

- restauri realizzati con materiali a **basso impatto** e **recupero** di elementi storici
- progetti culturali orientati all'**educazione** e al **dialogo**
- collaborazioni con enti e stakeholder per generare **coesione sociale** e **ricadute economiche**

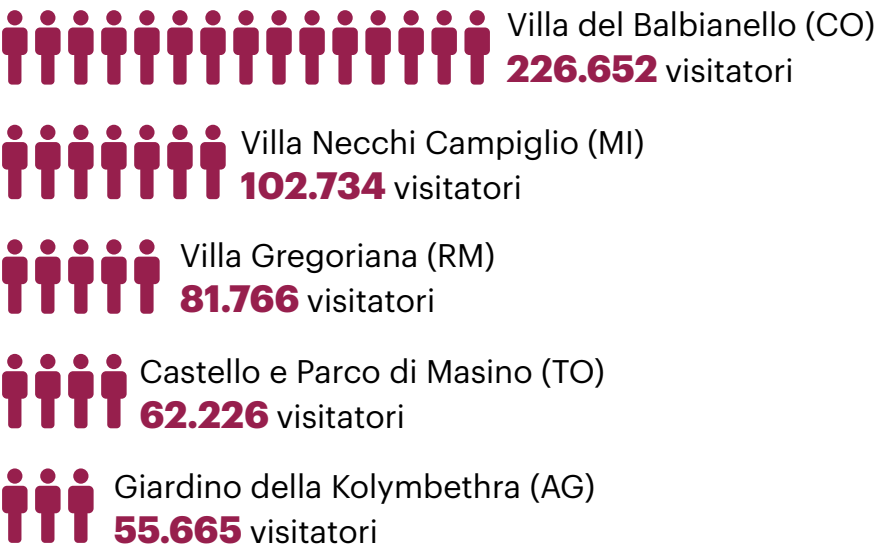
I risultati confermano la validità di questo approccio: a fine 2024 l'Aula del Simonino ha accolto **2.704 visitatori**, mentre la Velarca ne ha registrati **4.213**, con un punteggio medio di gradimento di **4,8** su 5.

I visitatori nei Beni

1.127.530
(+1% vs. 2023)



I cinque Beni più visitati



Tra le realtà che hanno registrato gli incrementi più rilevanti spicca il **Memoriale Brion** (TV), con un aumento del +144% rispetto all'anno precedente, a testimonianza dell'interesse crescente per questo straordinario luogo. Significativi anche gli aumenti di Villa Panza (VA) e de I Giganti della Sila (CS), +8%, Palazzo Moroni (BG), +6%, Saline Conti Vecchi (CA) e Casa Laura (IM), +5%. Da segnalare inoltre la crescita di due Beni di minori dimensioni, che evidenziano una capacità attrattiva in costante consolidamento: Casa Carbone (GE),+20%, e la Collezione Enrico a Villa Flecchia (VC),+9%.

Il grado di soddisfazione



Proventi generati



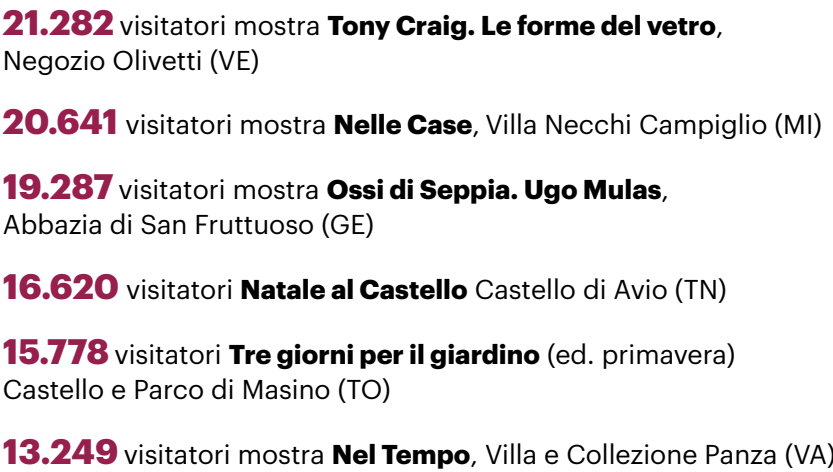
Gli eventi nei Beni

Nel 2024, il calendario degli eventi nei Beni della Fondazione si è confermato **ricco, articolato e fortemente identitario**, frutto di una strategia consolidata che valorizza le specificità di ciascun luogo e si rivolge a pubblici diversificati per ampliare l'offerta culturale, stimolare nuove occasioni di visita e rafforzare il legame con il territorio.

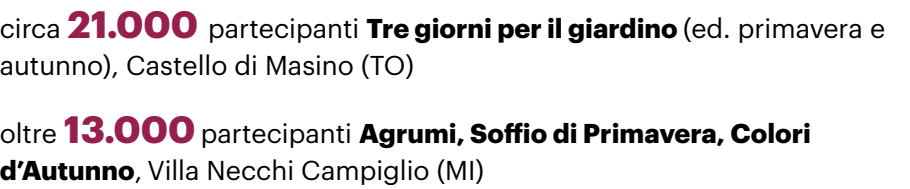
510
tra eventi, mostre e manifestazioni
(+17% vs. 2023)

2.045
giornate di programmazione
(+6% vs. 2023)

Le manifestazioni e le mostre più visitate



I grandi eventi florovivaistici



I grandi eventi diffusi tra più Beni

oltre **20.000** partecipanti **Sere FAI d'Estate**, 30 Beni coinvolti

oltre **3.000** partecipanti **Halloween**, 14 Beni coinvolti

oltre **16.000** partecipanti **Natale**, 30 Beni coinvolti

Le principali novità del 2024

oltre **4.000** partecipanti **Tante Care Cose**, Casa Macchi (VA)

oltre **2.600** partecipanti **Mostra del Libro Antico e Raro**, Villa Necchi Campiglio (MI)

oltre **1.400** partecipanti **Seta**, Palazzo Moroni (BG)



Partecipanti all'evento Seta a Palazzo Moroni, Bene FAI dal 2019

Foto Barbara Verdini, 2024 © FAI

IL NOSTRO IMPATTO

Turismo responsabile e comunità

Il FAI promuove un turismo culturale sostenibile e inclusivo nei propri Beni attraverso:

- **promozione integrata:** strategie digitali mirate e valorizzazione delle identità locali, con attenzione a giovani, famiglie e visitatori internazionali
- **eventi e programmazione culturale:** iniziative che valorizzano i Beni e rafforzano il dialogo con comunità e istituzioni locali, grazie anche alla collaborazione con associazioni, pro loco e volontariato
- **benefici sociali ed economici:** sostegno all'indotto locale (artigianato, commercio, turismo), creazione di occupazione nei servizi di accoglienza, visite e manutenzione, privilegio a fornitori e professionisti del territorio
- **sostenibilità ambientale e sociale:** riduzione dei materiali cartacei, fornitori responsabili, linguaggi inclusivi e campagne accessibili
- **gestione responsabile:** attenzione ai rischi di sovraesposizione dei luoghi e uso oculato delle risorse. Procedure rigorose di conservazione, manutenzione e decoro assicurano la tutela dei Beni, con particolare riguardo agli eventi e agli affitti privati
- **dialogo e partecipazione:** questionari e confronto con stakeholder per orientare le strategie future in modo condiviso

L'accessibilità nei Beni

Nel 2024 la Fondazione ha rafforzato il proprio impegno per garantire visite sempre più inclusive.

12.486

visitatori con disabilità dichiarata
(1,1% del totale visitatori, +15% vs. 2023, +44% vs. 2022)

Il risultato deriva da un approccio sistemico all'accessibilità, integrato nel lavoro quotidiano del FAI e fondato su

Formazione al personale

- 2 anni di formazione (2023-2024)
- Co-progettazione con Associazione Amici del FAI
- 70 partecipanti dello staff
- 5 moduli:
 - tipologie di disabilità (motorie, sensoriali, intellettive)
 - tecniche di accoglienza e accompagnamento
 - comunicazione aumentativa alternativa (CAA)
 - gestione delle emergenze con persone con disabilità
 - progettazione di esperienze inclusive



Un momento del percorso formativo dedicato all'accessibilità nei Beni del FAI

Foto Barbara Verdini, 2024 © FAI

Strumenti e servizi attivati in collaborazione con enti terzi

- Visite guidate in Lingua dei Segni Italiana (LIS) in 8 Beni e videoguide LIS accessibili online
- Percorsi tattili e multisensoriali a Palazzo Moroni (BG) e al Monastero di Torba (VA)
- Potenziamento del supporto alla mobilità grazie all’acquisto di sedute mobili, pedane e carrozzine elettriche in 8 Beni
- Attivazione del progetto *Museo per tutti* a Palazzo Moroni (BG), in collaborazione con L’abilità Associazione Onlus, rivolto a persone con disabilità intellettive, con materiali dedicati. Il progetto, nato nel 2017, è già attivo in altri 11 Beni
- Collaborazione con AccessiWay per migliorare l’accessibilità digitale del sito fondoambiente.it

Comunicazione

- Avvio di un’analisi delle esigenze comunicative
- Progettazione di una strategia di comunicazione accessibile
- Raccolta di buone pratiche dai Beni e dal percorso formativo, per costruire una narrazione coerente e inclusiva

IL NOSTRO IMPATTO

Cultura senza barriere

Il FAI promuove un accesso più equo alla cultura e una partecipazione inclusiva, rendendo i propri Beni sempre più accoglienti e fruibili da tutti:

- interventi mirati per migliorare l’**accessibilità fisica, sensoriale e cognitiva** nei Beni, con percorsi semplificati, strumenti tattili e supporti multimediali
- progetti dedicati alle **persone sorde**, con visite in Lingua dei Segni Italiana (LIS) condotte da guide formate e strumenti digitali per la fruizione autonoma
- **collaborazioni** con associazioni, scuole e famiglie per co-progettare esperienze inclusive e promuovere una cultura dell’accoglienza
- **formazione del personale e dei volontari** sull’accessibilità culturale come parte integrante dell’esperienza di visita
- **ricerca e sperimentazione** di soluzioni basate sui principi dell’universal design, per offrire modelli replicabili anche in altri contesti culturali
- diffusione di **buone pratiche** e sensibilizzazione del pubblico sull’importanza di una cultura davvero aperta a tutti

I Beni a reddito

La gestione del patrimonio immobiliare rappresenta per la Fondazione non solo un’attività coerente con la propria missione, ma anche una leva strategica per garantire la **sostenibilità economica** delle sue attività.

75
unità in locazione

1.220.000 €
fondi raccolti da attività di locazione
(+11% vs. 2023)

11
immobili alienati

3.489.250 €
fondi raccolti dalla vendita di 11 beni
(+88% vs. 2023)



Uno dei Beni a reddito del FAI, Palazzo Boncinelli a Sanremo

IL NOSTRO IMPATTO

Gestione responsabile del patrimonio immobiliare

La Fondazione adotta un approccio attento e sostenibile nella gestione dei propri Beni a reddito, coniugando tutela, equità e trasparenza:

- **appartamenti già affittati:** la Fondazione tutela inquilini anziani o in condizioni economiche fragili, garantendo stabilità abitativa anche dopo l’ingresso nella proprietà
- **vendite trasparenti:** il FAI applica una procedura interna per assicurare trasparenza e concorrenza in tutte le fasi di vendita degli immobili
- **recupero materiali e allestimenti:** interni vissuti e arredati vengono svuotati e recuperati. I materiali vengono destinati a enti benefici o riutilizzati nei Beni, quando possibile.
- **riqualificazione per locazione:** gli immobili reddituali sono oggetto di interventi conservativi che rispettano l’architettura originaria, migliorano l’efficienza energetica e privilegiano materiali a basso impatto

Il FAI educa

Accanto alla tutela dei luoghi, la Fondazione promuove un'intensa attività di educazione e sensibilizzazione, per rafforzare il legame tra le persone e il patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Attraverso iniziative come le **Giornate FAI** e il censimento **I Luoghi del Cuore**, e grazie a programmi dedicati a **scuole e giovani**, il FAI - grazie al fondamentale apporto della sua rete di **16.456 volontari** diffonde la conoscenza del territorio e promuove la responsabilità collettiva nella sua cura, favorendo la crescita di una cittadinanza consapevole e attiva.



Una delle visite a Palazzo Turati di Milano nel corso delle Giornate FAI d'Autunno

La rete dei volontari

Questa comunità rappresenta il punto di riferimento per gli iscritti FAI a livello locale e svolge un ruolo di primo piano nell'organizzazione delle principali iniziative di sensibilizzazione e di apertura al pubblico.

Oltre **1.600** iniziative culturali

336.492 €
fondi raccolti nel 2024 destinati agli
interventi di manutenzione e conservazione
di **Villa Gregoriana** a Tivoli

L'impegno della rete dei volontari continua così a rappresentare una componente essenziale del modello operativo della Fondazione, capace di moltiplicare l'efficacia delle **attività di educazione e di sensibilizzazione** e di **rafforzare il legame** tra il patrimonio culturale e la società civile.

IL NOSTRO IMPATTO

La forza della rete territoriale dei volontari

La rete territoriale del FAI genera un impatto concreto sui territori, rafforzando il legame tra la Fondazione e le comunità locali e promuovendo la cittadinanza attiva. Delegazioni e Gruppi diffondono la conoscenza e il valore del patrimonio culturale, storico e ambientale, coinvolgendo cittadini e nuovi pubblici, con particolare attenzione a giovani e persone di origine straniera.

Principali risultati e azioni 2024:

- **migliaia di persone sensibilizzate** e avvicinate alla missione del FAI grazie a eventi, campagne e iniziative locali e nazionali, in particolare le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno, e il programma I Luoghi del Cuore
- **sviluppo di reti virtuose e collaborazioni** tra enti, scuole, associazioni e comunità, rafforzando coesione sociale e senso di appartenenza
- **formazione dei volontari** su leadership, comunicazione, gestione e sostenibilità, con aggiornamento delle Linee Guida per il FAI sul territorio
- **monitoraggio e valutazione** delle attività attraverso Piani Operativi pluriennali, indicatori di performance e questionari di gradimento
- **coordinamento** costante e supporto dei Referenti regionali, assicurando qualità, continuità e valorizzazione dell'esperienza di volontariato

I grandi eventi nazionali

Le attività di promozione e sensibilizzazione del FAI, tra cui le **Giornate FAI** e il programma **I Luoghi del Cuore**, coinvolgono ogni anno centinaia di migliaia di persone, volontari, scuole e comunità locali, promuovendo conoscenza del patrimonio, partecipazione attiva e consapevolezza sulla conservazione dei beni comuni.

Giornate FAI di Primavera XXXII edizione

Il più importante appuntamento di piazza dedicato alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio italiano, che – grazie alla rete territoriale del FAI – apre centinaia di luoghi normalmente chiusi, poco conosciuti o poco valorizzati.

750 luoghi aperti sabato 23 e domenica 24 marzo	400 città italiane coinvolte	550.000 visitatori	+70 punteggio di gradimento Net Promoter Score (su una scala da -100 a +100)
---	---	------------------------------	--

7.265 volontari FAI organizzati in:			
134 Delegazioni	112 Gruppi FAI	94 Gruppi FAI Giovani	10 Gruppi FAI Ponte tra culture
1.348 volontari della Protezione Civile	275 volontari dei Carabinieri	613 volontari della Croce Rossa Italiana	

I luoghi più visitati

Abbazia della Cervera a Santa Margherita Ligure (GE)
Quartier Generale Marina-Base Navale a Napoli
Grattacielo Pirelli a Milano
Palazzo Carpano a Torino
Sede Rai a Torino

I Beni FAI più visitati

Villa Gregoriana a Tivoli (RM)
Villa Necchi Campiglio a Milano
Memoriale Brion ad Altivole (TV)
Villa del Balbianello a Tremezzina (CO)
Palazzo Moroni a Bergamo



Giornate FAI d'Autunno XIII edizione

L'edizione autunnale della storica manifestazione si avvale dell'apporto particolarmente significativo dei Gruppi FAI Giovani, a fianco delle Delegazioni. L'evento è organizzato nell'ambito della campagna nazionale di raccolta fondi **Ottobre del FAI**.



I luoghi più visitati

Castello Ducale di Casoli a Chieti
Ipogeo di Piazza del Plebiscito a Napoli
Palazzo Sciarra a Roma
Banca d'Italia a Bari
Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare a Firenze

I Beni FAI più visitati

Villa Gregoriana a Tivoli (RM)
Villa del Balbianello a Tremezzina (CO)
Villa dei Vescovi a Luvigliano di Torreglia (PD)
Palazzo Moroni a Bergamo
Villa Necchi Campiglio a Milano



Visitatori a Palazzo Clerici, Milano, durante le Giornate FAI di Primavera

IL NOSTRO IMPATTO

Le manifestazioni di piazza: valore generato

Le Giornate FAI di Primavera e d'Autunno sono eventi centrali per la Fondazione, capaci di generare valore culturale, sociale, economico e ambientale.

Principali azioni e risultati 2024:

- **migliaia di persone sensibilizzate** e avvicinate alla missione del FAI
- **ampio coinvolgimento del pubblico**, con sensibilizzazione diffusa sul patrimonio storico, artistico e naturale; partecipano giovani, scuole, volontari anche nei Beni
- **sostegno al turismo locale**: le aperture straordinarie creano indotto per comunità, commercio e artigianato
- **inclusività**: attenzione a fruizione accessibile e ai bisogni della cittadinanza, partecipazione attiva attraverso il progetto Apprendisti Ciceroni
- **mitigazione del rischio ambientale e logistica sostenibile**: uso ridotto dei materiali monouso, politiche di comunicazione digitale, promozione della mobilità dolce, gestione degli ingressi per contenere sovraesposizione
- **consolidamento delle relazioni territoriali**: partnership locali e collaborazione con istituzioni, con strumenti di monitoraggio e feedback per migliorare l'esperienza di tutti

I Luoghi del Cuore

Giunto al suo ventesimo anno, I Luoghi del Cuore si conferma uno degli strumenti più efficaci di sensibilizzazione e partecipazione civica in Italia e in Europa. Da semplice censimento, si è evoluto in un vero e proprio **programma di valorizzazione diffusa**, capace di generare ricadute culturali, sociali ed economiche sui territori.

Il programma nasce per valorizzare il legame affettivo tra **le persone e i luoghi**, promuovendo la partecipazione attiva delle comunità nella tutela del patrimonio culturale e ambientale. Ogni edizione del censimento biennale coinvolge migliaia di cittadini che, riuniti in comitati spontanei, **si mobilitano** per raccogliere voti e far conoscere i propri luoghi del cuore, attivando percorsi di consapevolezza e responsabilità condivisa.

Il FAI accompagna e sostiene questo processo con **attività di formazione e supporto tecnico** – incontri, call, webinar, consulenze – in collaborazione con la rete territoriale dei volontari. Il bando dedicato ai luoghi più votati favorisce il confronto diretto con enti e associazioni, rafforzando la qualità dei progetti e consolidando vere **comunità di patrimonio**. Ogni intervento è celebrato pubblicamente come momento di restituzione collettiva, stimolando la partecipazione anche dopo la conclusione dei lavori.

Nel 2024, le aree che hanno visto un coinvolgimento diretto delle comunità sono state due:

- **Il censimento**, lanciato a metà settembre e conclusosi il 10 aprile 2025, che ha visto **196 comitati attivi** in 18 regioni
- **I progetti** realizzati sui territori: **14 interventi** in 10 regioni che hanno superato i 2.500 voti ai precedenti censimenti e ottenuto un contributo tramite bando FAI

1. **Aquae Tauri** Civitavecchia (RM)
2. **Ferrovia del Centro Italia** (Abruzzo, Lazio, Umbria)
3. **Antica Salina Camillone** Cervia (RA)
4. **Lago d'Orta e il suo ecosistema** (NO)
5. **Borgo di Cremolino** (AL)
6. **Antica Fonderia di campane Mazzola** Valduggia (VC)
7. **Chiesa di Santa Luciella** Napoli
8. **Ponte Acquedotto** Gravina in Puglia (BA)
9. **Chiesa parrocchiale Guarda Veneta** (RO)
10. **Santuario del SS. Crocifisso** Siculiana (AG)
11. **Eremo di Sant'Onofrio al Morrone** Sulmona (AQ)
12. **Statua della Madonna Immacolata** Duomo di Salerno
13. **Priorato di Sant'Andrea** Piazza Armerina (EN)
14. **Monastero di Santa Chiara** Oristano

Inoltre, il 2024 ha segnato un rinnovamento del **censimento**, giunto alla sua XII edizione, con una nuova campagna di comunicazione, il restyling del logo e l'ottimizzazione del sistema di voto online.



Narrate, gente, la vostra terra

Il contest ideato da Antonio Scurati e Marta Stella, che invita a raccontare con la propria voce il luogo più amato.

Il vincitore, premiato nel 2025, è oggetto di un progetto di valorizzazione culturale per un valore massimo di **5.000 €**



IL NOSTRO IMPATTO

Valore prodotto dai luoghi più amati

Il programma genera un impatto ampio e trasversale, che incide su diversi aspetti della vita dei territori, promuovendo la diffusione della **cultura del valore**: una visione in cui la cultura non è solo un'opportunità di svago, ma un motore per l'innovazione sociale e lo sviluppo sostenibile.

Nel 2024, in occasione dei vent'anni dell'iniziativa, il FAI ha commissionato a **Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura** una ricerca sull'impatto del programma, realizzata su 64 Comuni italiani. L'indagine ha evidenziato **effetti concreti e misurabili**:

- crescita della **coesione sociale** e dell'impegno civico
- **sviluppo di competenze** e collaborazione tra istituzioni, associazioni e scuole (coinvolte nel 79% dei progetti)
- **rafforzamento del capitale sociale** nelle **Aree Interne** (41% dei luoghi finanziati), contribuendo a contrastare lo spopolamento
- **attenzione ambientale**, con azioni di tutela del paesaggio, recupero di aree verdi e pratiche di citizen science

Infine, il programma ha dimostrato una **forte capacità di attivazione di risorse**: un quinto dei progetti ha moltiplicato fino a venti volte il contributo ricevuto, generando cofinanziamenti e nuove collaborazioni. Un risultato che conferma come I Luoghi del Cuore sia non solo un censimento, ma un **motore di sviluppo sostenibile e di rigenerazione civica** per l'Italia.

Progetti educativi

Nel 2024 il FAI ha rafforzato il proprio impegno educativo, in linea con le nuove **Linee Guida per l'Educazione Civica** del Ministero dell'Istruzione e del Merito, proponendo alle scuole di ogni ordine e grado attività esperienziali e interdisciplinari racchiuse nel programma annuale **Agri-cultura: impariamo dalla terra a curare il paesaggio**.

142.689 studenti coinvolti complessivamente nel 2024	14.000 tra docenti e studenti partecipanti ai webinar dedicati al programma	2.395 classi iscritte al FAI
30.132 Apprendisti Ciceroni formati, di cui 15.908 per le Giornate FAI di Primavera e 8.670 per quelle d'Autunno	29.016 studenti partecipanti in 194 luoghi aperti in 18 regioni per la XIII ed. delle Giornate FAI per le Scuole	70.524 studenti coinvolti nelle attività educative nei Beni FAI



IL NOSTRO IMPATTO

Educare al futuro attraverso il patrimonio

Nel 2024 il FAI ha contribuito alla formazione di cittadini promuovendo un'educazione civica attiva e un nuovo sguardo sul paesaggio come bene comune. Le attività educative, fondate su esperienze dirette e interdisciplinari, hanno generato un impatto diffuso nel sistema scolastico, favorendo la partecipazione, lo sviluppo di competenze e l'inclusione.

Principali azioni e risultati 2024:

- **educazione alla cura e alla responsabilità** verso il patrimonio culturale e ambientale, attraverso percorsi concreti e laboratoriali
- **collaborazione tra scuole, istituzioni e comunità locali**, che rafforza la cittadinanza attiva e il dialogo tra generazioni
- **valorizzazione dei giovani come protagonisti**, con progetti di educazione tra pari come gli Apprendisti Ciceroni e le Giornate FAI per le Scuole
- **innovazione continua** nei contenuti e negli strumenti educativi: revisione delle schede didattiche in chiave inclusiva e introduzione di strumenti di valutazione per monitorare l'impatto

Viaggi culturali

Nel 2024, la Fondazione ha proposto un ricco e articolato calendario di viaggi, pensati per promuovere un turismo responsabile e consapevole. Gli itinerari, di grande valore culturale, sono stati progettati per evitare le mete sovraffollate e valorizzare destinazioni meno conosciute.

Il 2024 ha visto un forte sviluppo nel settore dei **viaggi trekking**, con 7 itinerari (+75% vs. 2023), rispondendo alla crescente domanda di esperienze che uniscano il piacere di viaggiare alla scoperta della natura incontaminata, promuovendo un turismo attivo e più sostenibile. In aggiunta, la Fondazione ha rafforzato la collaborazione con **nuove agenzie di viaggi**, alcune delle quali **con certificazione B Corp** che attesta il loro impegno verso standard elevati di responsabilità sociale e ambientale, permettendo di offrire esperienze ancora più ricche e diversificate.

43 viaggi culturali con 446 viaggiatori accompagnati (+13% vs. 2023)	18 webinar condotti dai docenti FAI con 934 spettatori per il ciclo Grand Tour in Poltrona	54 webinar delle precedenti edizioni resi disponibili online, per fruizioni on demand
--	--	--



IL NOSTRO IMPATTO

Viaggiare responsabilmente

I viaggi culturali del FAI rappresentano una forma concreta di educazione al patrimonio e alla sostenibilità, che unisce conoscenza, cura e rispetto per i luoghi.

Principali attività e risultati 2024:

- **promozione di un turismo consapevole e responsabile**, orientato alla valorizzazione di destinazioni meno note e alla riduzione del sovraffollamento
- **proposta di esperienze di apprendimento attivo**, che trasformano il viaggio in un'occasione di approfondimento culturale e di contatto diretto con le comunità locali
- **proposta di un approccio sostenibile al viaggio**, con l'introduzione di trekking e collaborazioni con operatori certificati B Corp
- **ampliamento dell'accessibilità culturale**, grazie all'offerta digitale, che permette di viaggiare idealmente anche da casa
- **rafforzamento del legame con i sostenitori**, offrendo esperienze esclusive e momenti di partecipazione diretta alla missione del FAI



AMBIENTE

Foto Massimo Sragusa, 2024. © FAI



La responsabilità verso "tutto ciò che ci circonda"

Nel perseguire la propria missione di cura del patrimonio ambientale (inteso come ambiente umano), il FAI ha consolidato un approccio fondato su interventi concreti orientati all'efficienza, alla conservazione e alla **riduzione degli impatti**. Le attività si basano sull'osservazione dei contesti, sull'adozione di pratiche coerenti con le caratteristiche dei luoghi e su una pianificazione attenta e di lungo periodo.

Il capitolo "Ambiente" raccoglie le principali attività realizzate nel 2024 nell'ambito del programma
■ **il FAI Vigila**, che comprende azioni di gestione ambientale sistematica.

L'impegno ambientale del FAI si articola attorno a sei macro-obiettivi:

- **mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici**, con interventi per ridurre le emissioni di CO₂ e rafforzare la resilienza dei Beni storici e naturali agli eventi meteorologici estremi
- **gestione responsabile delle risorse idriche**, attraverso azioni di risparmio, recupero e riutilizzo delle acque meteoriche e grigie, anche valorizzando antichi sistemi di raccolta
- **tutela della biodiversità**, mediante il monitoraggio e la protezione degli ecosistemi locali, la promozione di pratiche agroecologiche e la gestione sostenibile delle superfici boschive
- **economia circolare**, basata su riduzione degli sprechi, riuso e recupero dei materiali in tutte le fasi operative
- **sensibilizzazione e formazione ambientale**, con campagne tematiche, progetti divulgativi e spazi educativi nei Beni
- **presidio normativo e tutela del paesaggio**, attraverso il monitoraggio delle politiche nazionali e regionali e azioni di vigilanza su contesti territoriali di rilievo

Attraverso queste linee di intervento, il FAI consolida il proprio impegno nella gestione attenta delle risorse naturali e nella cura continuativa dei paesaggi che custodisce, contribuendo in modo concreto alla transizione ecologica del Paese.

La grande cascata dell'Aniene
a Villa Gregoriana a Tivoli (RM),
Bene in concessione al FAI dal 2002

Il FAI vigila

Il FAI è impegnato a fronteggiare la crisi climatica e la perdita di biodiversità con azioni concrete nei propri Beni, campagne di sensibilizzazione e attività di advocacy. L'obiettivo è duplice: **ridurre gli impatti ambientali** delle proprie attività e promuovere un **nuovo modello** di sviluppo sostenibile, che metta in equilibrio tutela, innovazione e responsabilità collettiva.



Foto Martina Vanzo © FAI

Panoramica della malga sul Monte Fontana Secca a Setteville (BL). Bene del FAI dal 2015

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Il FAI adotta strategie di mitigazione e adattamento, con l'obiettivo di ridurre le emissioni e aumentare la resilienza dei paesaggi curati.

Obiettivi strategici

- -35% di emissioni di CO₂eq entro il 2030
- Carbon neutrality entro il 2040
- Monitoraggio dei consumi ed emissioni in tutti i Beni
- Programma di efficientamento energetico diffuso

Principali attività

- **1.200 lampadine** sostituite con LED (consumi -90%, durata +30 volte)
- Installate **pompe di calore** a Villa Necchi Campiglio (MI) e Villa Della Porta Bozzolo (VA)
- Impianto **fotovoltaico** a Villa Rezzola (SP)
- Adozione di tecnologie a **basso impatto**
- Laboratorio di **mitigazione climatica** con **Università di Pavia** e **European Climate Foundation**: strategie, linee guida operative, formazione tecnica e ricerca applicata
- **Piano di adattamento climatico** attivo a San Fruttuoso (GE), Podere Lovara (SP), Bosco di San Francesco (PG)

Campagna #FAIperilclima

Giunta alla quarta edizione, la campagna ha proposto oltre **80 eventi di sensibilizzazione** in tutta Italia in occasione della COP29, con visite nei Beni e sul territorio guidate da esperti e alta visibilità su media e canali FAI.



Consumi energetici e fonti rinnovabili

Nel 2024, il consumo energetico complessivo è stato di **3.589 MWh**, di cui **50,3% da fonti rinnovabili**. Dal 2024 tutto il fabbisogno elettrico FAI è coperto da energia **100% rinnovabile certificata (GSE)**.

Emissioni di gas serra (GHG)

Emissioni calcolate secondo il **GHG Protocol**:

- Scope 1 (dirette): **379 tCO₂eq**
- Scope 2 (indirette): **468,34 tCO₂eq**

per un totale di: **847,13 tCO₂eq**

La Fondazione aggiorna annualmente l'inventario delle emissioni e integra metriche climatiche nella valutazione della performance ambientale.

Gestione responsabile dell'acqua

La tutela della risorsa idrica è una priorità del percorso di sostenibilità della Fondazione. Le azioni si concentrano su riduzione degli sprechi, riuso e recupero.

Obiettivi strategici

- -20% di consumi idrici entro il 2030

Principali attività

- Monitoraggio dei consumi in **30 Beni**
- **73,8 megalitri** totali prelevati (10,99 potabili, 27,87 non potabili, 34,91 da falda)
- Incremento delle **cisterne storiche per raccolta piovana** da 52 a **59** (35 operative)
- **Sistemi di riuso** acque grigie e meteoriche installati in vari siti
- Buone pratiche di **restituzione e controllo termico** dell'acqua a Villa Necchi Campiglio e Villa Fogazzaro Roi

Campagna #Salvalacqua

Attiva dal 2018, la campagna promuove la gestione responsabile dell'acqua proponendo iniziative quali il **Patto per l'acqua** – rete di esperti e operatori del settore – e il **Libro Blu** per la diffusione di conoscenze e buone pratiche. Nel 2024 è stato prodotto **un videoracconto a Villa Gregoriana** (RM) dedicato al fiume Aniene come elemento identitario del paesaggio.

Tutela della biodiversità

Il FAI tutela una rete di ecosistemi che rappresentano la ricchezza del paesaggio italiano, con azioni che uniscono scienza, cultura e partecipazione.

Principali attività

- **Rondoni:** recupero rondonaie in vari Beni, di cui **150** solo a Casa Macchi (VA)
- **Api:** oltre **100 arnie** in 14 Beni
- **Fauna urbana:** progetto **Tassi a Palazzo** (Palazzo Moroni, BG) e **Selvaticittà** (Villa Panza, VA) per la salvaguardia del tasso e dello scoiattolo rosso
- **Habitat naturali:** tutela degli ambienti naturali di Saline Conti Vecchi (VA), Monte Fontana Secca (BL), Alpe Pedroria e Madrera (SO), Giganti della Sila (CS)
- **Agrobiodiversità:** protezione di varietà vegetali autoctone e antiche in particolare all'Orto sul Colle dell'Infinito (MC) e al Giardino della Kolymbethra (AG)

Campagne 2024

- **#FAIbiodiversità**: circa **150 camminate botaniche** guidate da esperti, con quasi **5.000 partecipanti**
- **#Salvail suolo**: sensibilizzazione sul valore del suolo e sull'esigenza di una normativa nazionale
- **#Curiamo il paesaggio, coltivandolo**: con focus su agroecologia e paesaggi rurali



Circolarità e riduzione dei rifiuti

Il FAI applica i principi dell'economia circolare in tutti i contesti: dai cantieri agli eventi.

Buone pratiche

- Riuso dei **materiali nei cantieri** e valorizzazione della **materia storica**
- Recupero e riutilizzo di **arredi e oggetti** nei Beni
- Compostaggio di sfridi di potatura e tagli d'erba e **raccolta differenziata** nei Beni
- **Isole ecologiche** nei Beni e utilizzo **compattatori** per PET negli eventi nazionali
- Riduzione materiali **usa-e-getta** durante gli eventi
- Riduzione **materiali cartacei**

Acquisti responsabili

Il FAI adotta i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** in numerose categorie di fornitura: arredi, carta, detergenti, verde, stampanti, arredo urbano, eventi. Nel 2024 sono proseguite **formazioni interne** per integrare i criteri ambientali nelle fasi di progettazione e approvvigionamento.

Presidio normativo e tutela del paesaggio

Il FAI svolge un ruolo di advocacy a tutela del paesaggio e dei beni culturali.

Principali interventi

- **Autonomia differenziata (Legge 86/2024):** memoria difensiva del FAI, con esiti parzialmente accolti dalla Corte Costituzionale
- **Aree per energie rinnovabili:** monitoraggio normativo per equilibrio tra sviluppo e tutela
- **Regione Lombardia:** osservazioni sul PDL 75/2024 (insediamenti logistici)
- **Tutela diretta del paesaggio:**
 - Abbazia di Cerrate (LE): stop a impianto di biometano
 - Lago di Como: VAS su progetto turistico a Torno, poi ritirato
 - Como: riapertura progressiva dell'Asilo Sant'Elia di Terragni
 - Caravaggio (BG): riesame progetto di lottizzazione industriale a tutela del Santuario

IL NOSTRO IMPATTO

La nostra transizione verso il futuro

La Fondazione consolida un modello di gestione responsabile e integrata, che unisce la cura dei luoghi alla responsabilità verso il futuro del pianeta, promuovendo una cultura della sostenibilità fondata su tutela, ricerca e innovazione:

- prosegue il percorso verso la **neutralità climatica**, con interventi di efficientamento energetico, uso di fonti rinnovabili e programmi di adattamento nei Beni
- copre il **100%** del proprio fabbisogno elettrico con **energia rinnovabile certificata**, segnando un passo decisivo verso la decarbonizzazione
- diffonde una gestione responsabile dell'acqua, grazie a sistemi di **monitoraggio, riuso e raccolta** delle acque piovane
- amplia la rete di progetti per la tutela della biodiversità, dalla salvaguardia di **specie e habitat** naturali alla valorizzazione dell'**agrobiodiversità** nei paesaggi rurali
- rafforza il **dialogo** con il pubblico attraverso campagne dedicate al valore ecologico del patrimonio
- consolida il proprio ruolo di **interlocutore autorevole** nella tutela del paesaggio e nel presidio normativo

IMPRESA

Foto: Lorenzo Cicconi, Massi, 2024 e FAI



Qualità e trasparenza della gestione

Alla base del suo modello organizzativo, il FAI sviluppa una visione di impresa culturale e sociale orientata alla **generazione di valore condiviso e duraturo**. Questa impostazione integra professionalità, partecipazione e trasparenza, rafforzando la capacità della Fondazione di sostenere la propria missione attraverso una gestione responsabile e un rapporto fiduciario solido con iscritti, donatori, volontari, aziende, enti pubblici e altri stakeholder. L'obiettivo è coniugare l'efficienza economica con la qualità culturale e sociale.

In questo quadro, il capitolo **“Impresa”** racconta le principali dimensioni economiche e organizzative della Fondazione, includendo la governance, la gestione delle risorse umane e la raccolta fondi, con un focus sulla trasparenza economica, la solidità patrimoniale, l'attrazione di nuovi sostenitori e lo sviluppo della rete di partner pubblici e privati. Inoltre, rende conto delle attività di comunicazione, finalizzate a consolidare la reputazione e ad ampliare la partecipazione attiva della comunità.

Alla luce di questa impostazione, emergono alcuni **macro-obiettivi di sostenibilità** che orientano l'azione della Fondazione nell'ambito economico e organizzativo:

- **rafforzare la governance**, garantendo trasparenza, etica e responsabilità nella gestione delle risorse e nel rapporto con gli stakeholder
- **promuovere la crescita economica sostenibile**, consolidando e diversificando le fonti di finanziamento per assicurare la stabilità finanziaria e l'autonomia operativa della Fondazione
- **valorizzare le persone che operano per il FAI**, attraverso politiche di formazione continua, inclusione, benessere organizzativo e coinvolgimento attivo del volontariato
- **ampliare la rete di partnership strategiche**, sviluppando collaborazioni istituzionali e aziendali che contribuiscano a sostenere progetti innovativi e di impatto sociale e culturale
- **sviluppare e potenziare la comunicazione**, promuovendo la trasparenza, la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali e del pubblico internazionale

Attraverso queste linee di intervento, il FAI intende consolidare il proprio ruolo di modello virtuoso di impresa culturale e sociale.

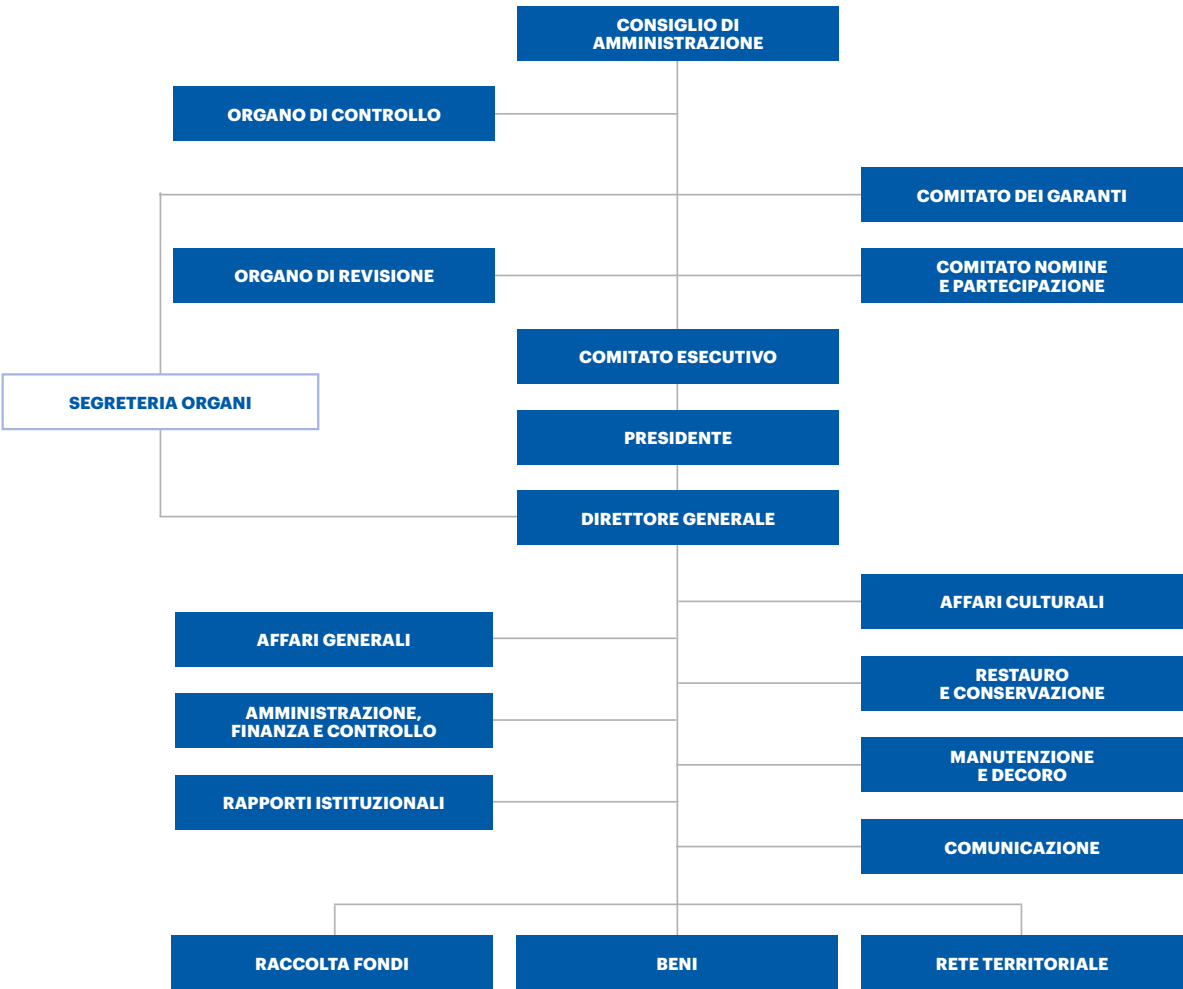
Villa e Collezione Panza a Varese,
donata al FAI da Giuseppe e Giovanna
Panza di Biumo, nel 1996



La governance

Il modello di governance garantisce il perseguimento della missione istituzionale della Fondazione secondo principi di **trasparenza, partecipazione, collegialità e indipendenza** dei propri organi. La struttura di governo si articola in una serie di organismi con specifiche funzioni e responsabilità, definiti dallo Statuto della Fondazione, il cui operato contribuisce al buon funzionamento dell’Ente e al rispetto dei valori fondativi.

Ai sensi dell’art. 8 dello Statuto gli organi della Fondazione sono: il **Presidente**, da uno a tre **Vicepresidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, l’**Organo di controllo**, l’**Organo di revisione** e il **Comitato dei Garanti**.



Gli Organi della Fondazione

Aggiornato al 18 giugno 2025

Presidente

Marco Magnifico

Vicepresidenti

Ilaria Borletti Buitoni
Maurizio Rivolta
Flavio Valeri

Direttore Generale

Davide Usai

Direttrice Culturale

Daniela Bruno

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Agosti
Guido Beltramini
Ilaria Borletti Buitoni *
Franco Dalla Sega *
Daria de Pretis
Costanza Esclapon de Villeneuve
Maddalena Gioia Gibelli
Andrea Kerbaker
David Landau *
Stefano Lucchini
Marco Magnifico *
Marco Marcatili
Clarice Orsi Pecori Giraldi
Galeazzo Pecori Giraldi
Carlo Pontecorvo **
José Rallo **
Andrea Rinaldo
Maurizio Rivolta *
Monica Scanu
Franco Toffoletto
Michele Valensise
Flavio Valeri *
Anna Zegna */**

*Membri del Comitato Esecutivo

**Membri del Comitato Nomine e Partecipazione

Comitato dei Garanti

Giovanni Bazoli
(Presidente Emerito)
Piergaetano Marchetti
(Presidente)
Tito Boeri
Marta Cartabia
Maria Luisa Meneghetti
Luca Paravicini Crespi
Guido Peregalli
Carlo Sisi

Organo di controllo

Paola Tagliavini
(Presidente)
Michele de Taronatti
Francesco Logaldo
Andrea Bignami
(Supplente)
Andrea Catena
(Supplente)
Giovanni Rossi
(Supplente)

Organo di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Le persone che operano per il FAI

Etica, passione e competenza sono il patrimonio intangibile, ma essenziale, che guida ogni attività della Fondazione. Il valore delle persone che operano per il FAI, sia all'interno dello staff sia tra i volontari, si esprime nella dedizione quotidiana alla missione della Fondazione. Ciascuno, per il proprio ruolo, è protagonista della crescita del FAI.

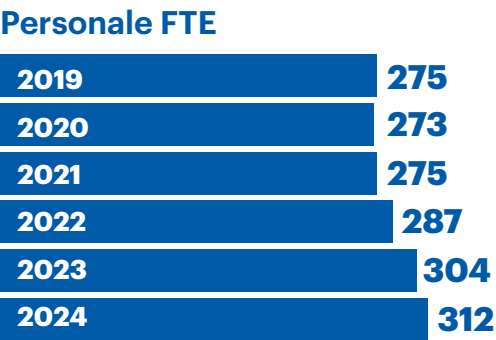
Lo staff

Nel 2024 la struttura organizzativa del FAI si articola in **9 Funzioni**, tutte coordinate dalla **Direzione Generale**. La Direzione Generale ha il compito di governare le strategie e di amministrare la gestione organizzativa, affiancata dal Management, che guida le scelte operative di ciascuna Funzione.

Composizione dello staff

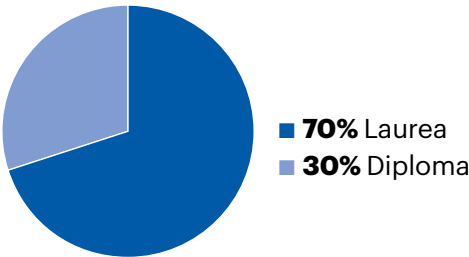
Al 31 dicembre 2024, lo staff della Fondazione è composto da 361 persone, riproporzionate in **312 Full Time Equivalent** (FTE), segnando un **+6%** rispetto al 2023:

- 8 dirigenti
- 39 quadri
- 211 impiegati
- 54 operai
- 1 collaboratore coordinato e continuativo (Co.co.co.)
- 48 professionisti

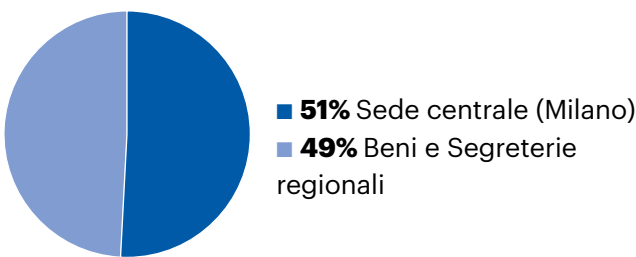


Sono presenti 6 risorse appartenenti a categorie protette e 2 in Esonero Parziale in linea con le politiche di inclusione e diversità promosse dalla Fondazione.

Titolo di studio



Sede di lavoro



Età media
45 anni

	Uomo	Donna	Totale	%
Dirigenti	4	4	8	100%
Meno di 30 anni	-	-	-	-
30-50 anni	1	1	2	25%
Più di 50 anni	3	3	6	75%
Quadri	10	29	39	100%
Meno di 30 anni	-	-	-	-
30-50 anni	5	17	22	56%
Più di 50 anni	5	12	17	44%
Impiegati	34	177	211	100%
Meno di 30 anni	2	11	13	6%
30-50 anni	26	129	155	73%
Più di 50 anni	6	37	43	20%
Operai	44	10	54	100%
Meno di 30 anni	2	-	2	4%
30-50 anni	26	2	28	52%
Più di 50 anni	16	8	24	44%
Totale	92	220	312	100%
Meno di 30 anni	4	11	15	5%
30-50 anni	58	149	207	66%
Più di 50 anni	30	60	90	29%
Percentuale per genere	29%	71%	-	100%

Contratto di lavoro e retribuzione

Tutti i dipendenti sono inquadrati in contratti collettivi nazionali:

- CCNL **Terziario Confcommercio**
- CCNL **Dirigenti Terziario**
- CCNL **Impiegati Agricoltura**
- CCNL **Operai Agricoli**

Dipendenti per contratto di lavoro

	Uomo	Donna	Totale
A tempo indeterminato	78	207	285
A tempo determinato	14	13	27
A orario non garantito (a chiamata)	-	-	-
Totale	92	220	312

Tipologia di impiego

	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti a tempo pieno	86	169	255
Dipendenti part-time	6	51	57
Totale	92	220	312

Le cariche ricoperte negli Organi della Fondazione sono svolte interamente a **titolo gratuito**, a eccezione dell'Organo di revisione, per il quale è previsto un compenso annuo di 9.760 € + Iva.

Compenso dirigenti

Anzianità aziendale	Numero dirigenti	Compenso medio
>5 anni	6	109.883 €
<5 anni	2	129.600 €

Il compenso totale annuo mediano di tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato) ammonta a **34.000 €** (+10% vs. 2023). Il rapporto tra il compenso più alto e quello mediano per il 2024 equivale a **8,6**. Considerando che il DL 48/2023 (art.29) ha ampliato la forbice da 1 a 8 a 1 a 12, la Fondazione è **conforme con la normativa del Terzo Settore**.

Per i volontari non è previsto alcun rimborso spese.

Formazione, benessere e sicurezza

Per il FAI, investire nelle persone significa rafforzare l'organizzazione e garantirne la crescita nel tempo. La formazione rappresenta un ambito strategico, orientato a valorizzare le competenze interne e svilupparne di nuove, in linea con le esigenze dell'organizzazione.

5.849 ore complessive di formazione (+20% vs. 2023)
17,36 ore medie di formazione per dipendente (+14% vs. 2023)

Nel 2024 le attività formative hanno coperto diverse aree: **competenze trasversali** come comunicazione, gestione delle relazioni e intelligenza emotiva; **benessere organizzativo**; **digitalizzazione** e **specifiche competenze tecniche**.

Sono stati inoltre realizzati **percorsi di managerialità** focalizzati su leadership, project management e gestione dei conflitti. Prosegue anche il programma *Valorizziamo i talenti*, che nel biennio 2023-2024 ha coinvolto 31 dipendenti in due edizioni, con un nuovo ciclo previsto nel 2025.

Il FAI investe anche nel benessere e nella sicurezza del proprio personale, promuovendo un ambiente di lavoro sano e sostenibile. Nel 2024 è stato consolidato **il Lavoro Agile permanente**, con modalità flessibili. Sono stati garantiti corsi su ergonomia, sicurezza informatica e gestione corretta delle postazioni, oltre a iniziative di welfare come i **Buoni Pasto**.

Sul fronte della sicurezza, sono stati realizzati oltre **170 corsi obbligatori** su antincendio, primo soccorso e rischi specifici per giardinieri e custodi, affiancati da attività volontarie dedicate al benessere psico-fisico, come esercizi posturali e percorsi di educazione alimentare.

Il monitoraggio periodico del **clima organizzativo** evidenzia alti livelli di engagement, collaborazione e soddisfazione dei dipendenti.



I volontari

Insostituibili per il loro impegno, il tempo donato e l'entusiasmo, i volontari danno vita a **migliaia di iniziative culturali** su tutto il territorio, diffondendo i valori della Fondazione e rafforzando il legame con le comunità locali attraverso attività di **accoglienza, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

16.456 volontari attivi (+8% vs. 2023)
27,5 età media

Per sostenere e valorizzare questo contributo unico, il FAI investe nella loro **formazione**, offrendo percorsi differenziati per ruolo e responsabilità, in presenza e online: nel 2024 il calendario nazionale ha previsto **75 appuntamenti formativi**.

Percorsi specifici sono dedicati ai **Gruppi FAI Giovani** e ai volontari dei **Gruppi FAI Ponte tra culture**, con focus su lavoro di squadra, inclusione e approfondimento culturale.

Il confronto e l'aggiornamento della Rete sono favoriti da momenti nazionali come il **Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari** che nel 2024 si è tenuto a Napoli (vedi pag. 49), offrendo contenuti culturali, rafforzando la coesione interna e lo sviluppo delle competenze. A questo si affiancano **workshop tematici e webinar**, oltre a iniziative locali organizzate dai Beni o dalle Delegazioni.

Il FAI valorizza anche la partecipazione quotidiana dei volontari con **newsletter** dedicate, **visite** riservate, **incontri** conviviali e strumenti di **riconoscimento**, rafforzando il senso di appartenenza e la motivazione.

Grazie a un clima fondato su **inclusività e rispetto, formazione continua, deleghe chiare, presidi organizzativi eterogenei** per età, competenze e background, i volontari accrescono la capacità del FAI di coinvolgere il pubblico, ampliare la partecipazione e diffondere in modo capillare la missione della Fondazione, rendendo possibile ciò che senza di loro non sarebbe realizzabile.



FAI Ponte tra culture: il patrimonio come strumento di dialogo e inclusione

Creato dall'**Associazione Amici del FAI** e affidato alla Fondazione nel 2019, il progetto promuove il **dialogo interculturale** e la **coesione sociale** attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale.

Nel 2024 è attivo in **20 Delegazioni** con **14 Gruppi** che realizzano iniziative dedicate all'incontro tra culture e religioni diverse, anche tramite arte, musica e tradizioni. I volontari hanno partecipato alle Giornate FAI, offrendo visite in lingua, momenti di approfondimento e accoglienza del pubblico. Inoltre, a novembre si è svolto a Roma il **primo incontro nazionale** dei Capi Gruppo e Delegati, con la partecipazione di **27 volontari**. Nel segno dell'inclusione e della sostenibilità, il FAI ha inoltre sostenuto la **cooperativa Nesis** di Nisida, avviato **accordi contro lo spreco alimentare** e coinvolto i volontari della **Casa Famiglia Gerico** di Milano nelle attività della sede nazionale.

Il progetto dimostra come il **patrimonio culturale e ambientale possa diventare una leva concreta di inclusione e integrazione**, favorendo il dialogo tra persone di origini diverse e rafforzando il legame tra individui e comunità.

Progetto Messa alla Prova: il patrimonio come occasione di rinascita e responsabilità

Avviato nel 2018 con il **Ministero della Giustizia**, il progetto accoglie nei Beni del FAI persone ammesse alla misura della **Messa alla Prova**, offrendo loro la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità in alternativa al procedimento penale.

Nel 2024 hanno partecipato **53 persone in 10 Beni**, per un totale di **oltre 245** coinvolte dall'inizio dell'iniziativa. Alcune hanno scelto di continuare come volontari, consolidando il legame costruito con la comunità.

In un contesto di accoglienza che favorisce **riflessione, inclusione e restituzione sociale**, il progetto rappresenta una forma di **giustizia riparativa verso la collettività**, che promuove responsabilità e consapevolezza attraverso la cura del patrimonio culturale e ambientale.

IL NOSTRO IMPATTO

Persone che generano valore

I dipendenti, i collaboratori e i volontari del FAI rappresentano la principale risorsa della Fondazione che, grazie a loro, contribuisce ogni giorno a generare valore culturale, sociale ed economico.

Nel 2024 il loro impegno ha prodotto impatti significativi:

- **inclusione e coesione sociale** attraverso progetti interculturali, percorsi di integrazione e iniziative di giustizia riparativa
- **occupazione e sviluppo** grazie a contratti stabili e collaborazioni con cooperative territoriali a sostegno dell'economia locale
- **benessere e formazione** tramite politiche di welfare, sicurezza e crescita professionale
- **sostenibilità operativa** grazie a una gestione efficiente delle risorse e alla digitalizzazione dei processi interni

Grazie al loro contributo, il FAI trasforma la cura del patrimonio in un motore di sviluppo umano e sociale, generando valore condiviso per l'intera collettività.



Un gruppo di volontarie al Monastero di Regina Coeli a Napoli durante le Giornate FAI d'Autunno

Situazione economico-finanziaria

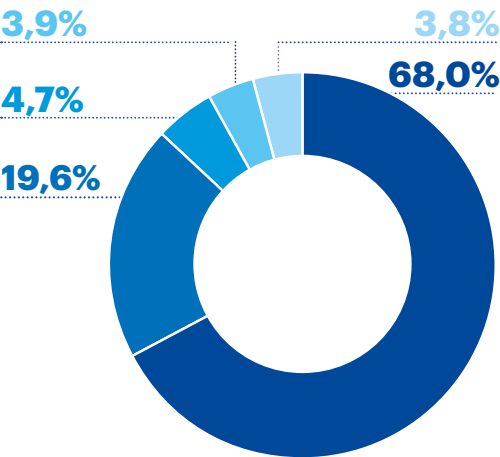
RENDICONTO 2024 RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ

FONTI DI FINANZIAMENTO	Gestione Economica	Fondi Vincolati	Totale
Privati	31.203.204	4.676.493	35.879.697
Aziende	9.673.300	682.328	10.355.628
Enti Pubblici	804.025	1.693.934	2.497.959
Fondazioni e Associazioni	1.247.260	807.006	2.054.265
Gestione finanziaria / straordinaria	2.015.244	0	2.015.244
TOTALE FONDI RACCOLTI	44.943.032	7.859.760	52.802.792

DESTINAZIONE DEI FONDI	Gestione Economica	Investimenti per conservazione e restauro Coperture anno corrente	Investimenti per conservazione e restauro Coperture anno precedente	Totale
Interventi su Beni propri e in concessione		(614.673)	(9.457.036)	(10.071.709)
Interventi Luoghi del Cuore			(262.629)	(262.629)
Gestione Beni	(20.893.205)			(20.893.205)
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	(3.732.601)			(3.732.601)
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	(7.861.975)			(7.861.975)
Servizi Generali	(4.216.576)			(4.216.576)
TOTALE ONERI	(36.704.357)	(614.673)	(9.719.665)	(47.038.695)
Accantonamento fondi per decisione CdA	(6.500.000)			(6.500.000)
Fondi vincolati raccolti nell'esercizio e destinati agli anni successivi		(7.245.087)		(7.245.087)
Utilizzo fondi vincolati raccolti in esercizi precedenti			8.001.792	8.001.792
Utilizzo utile anno precedente			1.717.873	1.717.873
Utile anno 2024 destinato agli anni successivi	(1.738.675)			(1.738.675)
TOTALE A PAREGGIO	(44.943.032)	(7.859.760)	0	(52.802.792)

FONTI DI FINANZIAMENTO PROVENTI

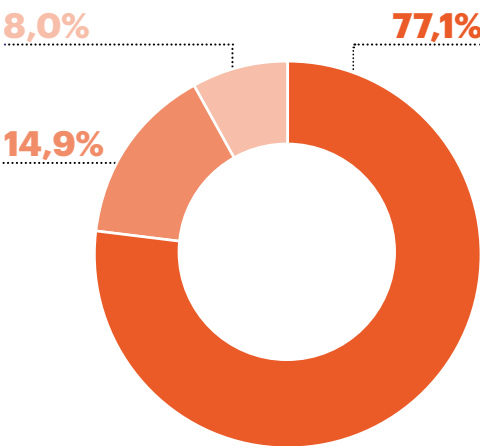
VALORI ASSOLUTI PER 1000



Da privati	€ 35.880	68,0%
Da aziende	€ 10.356	19,6%
Da enti pubblici	€ 2.498	4,7%
Da fondazioni e associazioni	€ 2.054	3,9%
Da gestione finanziaria/straordinaria	€ 2.015	3,8%
TOTALE	€ 52.803	100%

DESTINAZIONE DEI FONDI ONERI

VALORI ASSOLUTI PER 1000



Attività istituzionali*	€ 40.724	77,1%
Raccolta fondi, comunicazione e digitalizzazione	€ 7.862	14,9%
Servizi generali	€ 4.217	8,0%
TOTALE	€ 52.803	100%

*Attività istituzionali DETTAGLIO

Gestione Beni	€ 20.893	39,5%
Fondi destinati a restauri su Beni propri, in concessione e manutenzioni straordinarie	€ 15.836	30,0%
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	€ 3.733	7,1%
Interventi Luoghi del Cuore	€ 263	0,5%
TOTALE	€ 40.724	77,1%

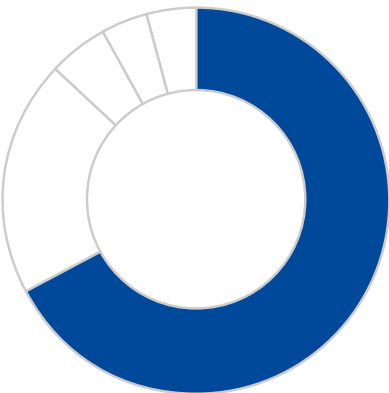


Giovani volontarie a Palazzo Clerici, Milano, durante le Giornate FAI d'Autunno

La raccolta fondi

Nel 2024, il FAI ha continuato a ricevere un sostegno fondamentale da parte di **privati cittadini, aziende, Enti e Fondazioni**, che, con fiducia e passione, contribuiscono a sostenere la missione della Fondazione. Ogni singolo contributo ha fatto la differenza, consentendo al FAI di proteggere quotidianamente il patrimonio italiano di storia, arte e natura e di tutelare molti luoghi straordinari del nostro Paese.

Il contributo dei privati



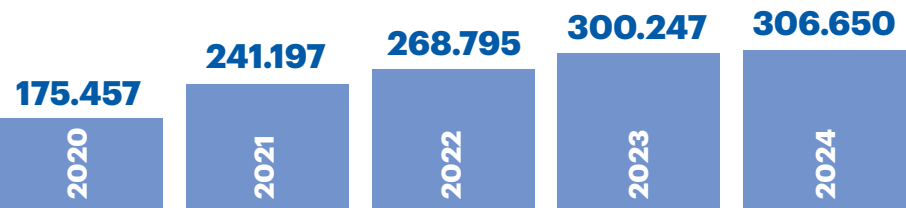
35.879.697 €* fondi raccolti (+9% vs. 2023)
68% tasso di incidenza sulle entrate annuali complessive
(69% nel 2023)

*Il totale dei fondi raccolti dai privati considera le iscrizioni, le erogazioni liberali, i contributi del 5x1000, le grandi donazioni e i lasciti, altri contributi e i proventi derivanti da biglietti di ingresso nei Beni, gli affitti per eventi privati e le vendite dei negozi presenti nei Beni.

Iscrizioni

306.650 iscritti attivi (+2%) di cui **8.000** Speciali e Sostenitori (+5%)
14% tasso di iscrizioni con rinnovo continuativo - SDD (26% nel 2024)
46% tasso di iscrizione e rinnovo attraverso canali digitali
19% tasso di iscrizione e rinnovo attraverso il canale dei Beni
12% tasso di iscrizione e rinnovo attraverso il canale della Rete territoriale
8.263.168 € fondi raccolti attraverso il canale iscrizioni (+8%)

Andamento iscritti attivi



Contributi

213.733 € fondi raccolti da erogazioni liberali

1.524.968 € fondi raccolti in occasione della campagna nazionale di raccolta pubblica di fondi Giornate FAI di Primavera

974.951 € fondi raccolti in occasione della campagna nazionale di raccolta pubblica di fondi Giornate FAI d’Autunno e della campagna Ottobre del FAI

I fondi raccolti sono stati impiegati per gli scopi statutari e in particolare per coprire i costi relativi alla **conser-vazione** e alla **manutenzione** dei Beni aperti al pubblico.

Il 5x1000

2.415.250 € fondi raccolti

37.616 totale delle scelte espresse di cui

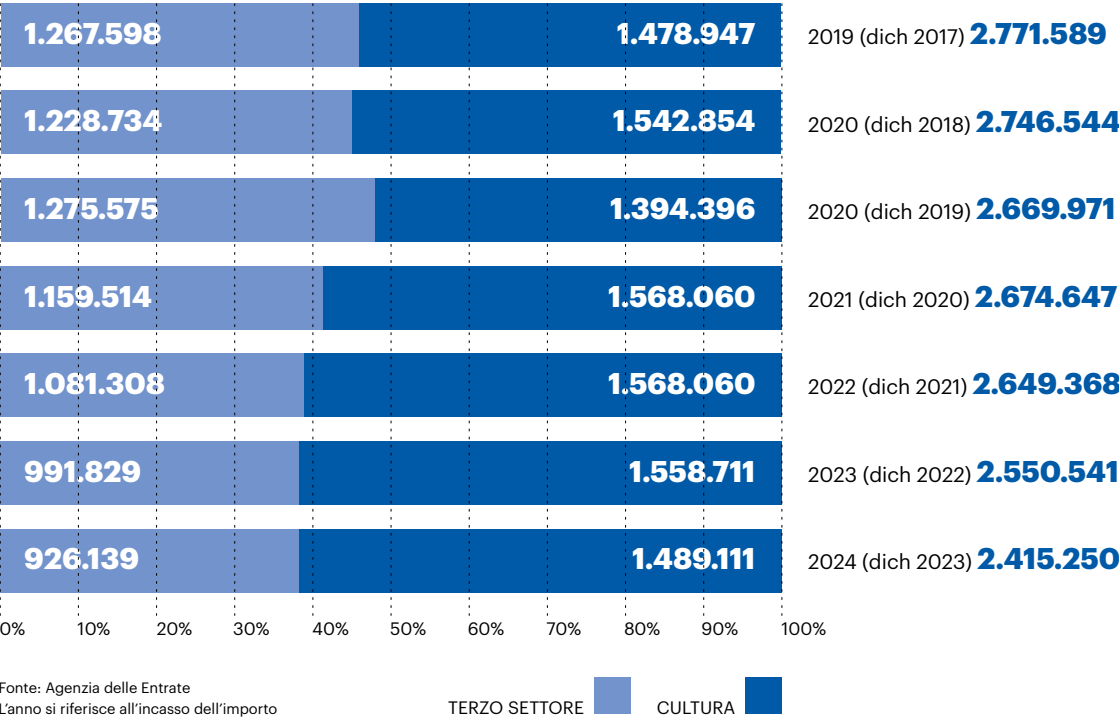
1.489.111 € fondi pervenuti dal riquadro “Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici” (primo ente in questa specifica categoria)

19.099 scelte espresse

926.139 € fondi pervenuti dal riquadro “Sostegno agli Enti del Terzo Settore”

18.517 scelte espresse

Serie storica dell'incasso totale del 5x1000 suddiviso per caselle



I fondi raccolti sono stati destinati a sostenere:

- il **restauro**, la **manutenzione straordinaria** e la **valorizzazione** di alcuni Beni
- la **gestione dei Beni aperti** al pubblico e il loro funzionamento, insieme a quello della **sede centrale** e delle **sedi periferiche**
- i **servizi educativi** e l'organizzazione di **eventi e mostre**
- l'acquisto di **beni e servizi** necessari per l'attività istituzionale della Fondazione

Principali interventi di restauro e conservazione realizzati:

- **pergola di Villa Necchi Campiglio** a Milano: recupero di una struttura in legno situata a lato della piscina della Villa, danneggiata dalle intemperie
- **ortaglia di Palazzo Moroni** a Bergamo: conservazione e valorizzazione dell’area agricola e del giardino retrostante il Palazzo, ricca di piante fondamentali per il valore ecologico
- **biglietteria storica di Villa Gregoriana** a Tivoli (RM): completamento del restauro dell’edificio danneggiato dagli agenti atmosferici
- **Villa Rezzola** a Lerici (SP): consolidamento del casale d’ingresso, restauro delle scalinate e dei muri a secco, illuminazione dei sentieri, messa in sicurezza della Villa
- **Casino Mollo presso I Giganti della Sila**, Spezzano della Sila (CS): avanzamento del progetto di rifunzionalizzazione e valorizzazione con servizi per il pubblico



L’immagine guida della campagna per il 5x1000, ambientata a Palazzo Moroni a Bergamo, Bene del FAI dal 2019

Grandi donazioni e adozioni

2.476.846 € fondi raccolti da Middle e Major Donor

I fondi raccolti sono stati destinati a finanziare:

- il progetti di **restauro e valorizzazione** dei Beni
- il progetto di **transizione ecologica** della Fondazione
- il progetto dedicato all’**accessibilità dei Beni** per le persone con disabilità

Il sostegno di storici alleati del FAI, tra cui la **Deutsche Post Foundation**, la **Fondazione Pomara Scibetta**, **Bromatech**, la **Fondazione Araldi Guinetti**, il **Grand Hotel Miramare** e la **Fondazione Rocca**, ha avuto un ruolo cruciale nel finanziamento delle attività di restauro e nella realizzazione delle iniziative di valorizzazione, confermando la forza delle collaborazioni con partner istituzionali e privati.

Eredità, lasciti e donazioni in memoria

11.870.872 € fondi raccolti attraverso eredità, lasciti, polizze vita, adozioni e donazioni in memoria

21 testamenti di cui:

- 3 eredità
- 13 legati in denaro, titoli, polizze vita e immobili a reddito
- 4 legati di arredi, oggetti d'arte e gioielli
- 1 polizza vita

70% da parte di donne

83 anni età media dei testatori

La Fondazione ha ricevuto anche numerose **donazioni in memoria** di persone care, destinate a progetti di restauro e conservazione in corso nei Beni della Fondazione. Tra queste, spicca la generosità di **Nicola Volpi** che ha adottato due progetti di restauro a Villa Rezzola (SP) e a Villa del Balbianello (CO), oltre a una stanza nel Castello di Avio (TN), in ricordo della moglie, della sorella e dei genitori.

Nel 2024, il FAI ha proseguito la **formazione rivolta a notai, avvocati e operatori legali** con due convegni accreditati dagli ordini professionali, dedicati ai temi della riforma costituzionale (Art. 9 e 41) e dell'amministrazione di sostegno. In dieci anni, l'iniziativa ha coinvolto complessivamente **oltre 2.500 professionisti**, promuovendo il dialogo tra mondo giuridico e tutela del patrimonio.

Il contributo delle aziende



10.355.628 € fondi raccolti da più di **700** aziende (+35% vs. 2023)

19% tasso di incidenza sulle entrate annuali complessive

(16% nel 2023)

70% tasso di rinnovo del sostegno da parte di aziende

Partnership, sponsorship e collaborazioni

Nel 2024, il FAI ha rafforzando la rete di collaborazioni con imprese attraverso partnership istituzionali e operazioni di co-marketing. Le aziende si sono confermate protagoniste attive delle **grandi manifestazioni nazionali** e dei **progetti di restauro e comunicazione**, contribuendo in modo concreto alla missione della Fondazione.

Principali attività:

- Avviata una **nuova partnership istituzionale triennale** e rafforzati i contributi per le Giornate FAI di Primavera e altri eventi nazionali, anche grazie al sostegno di sponsor storici e imprese locali, a beneficio del Convegno Nazionale di febbraio
- Il **volontariato aziendale** ha coinvolto oltre **370 dipendenti in 25 giornate** di attività di manutenzione nei giardini dei Beni FAI

- La **Campagna di Natale** ha registrato un numero crescente di imprese che hanno scelto **doni solidali**
- Avviato un percorso di **digitalizzazione dei benefit aziendali**,
- Realizzata un'indagine di **customer satisfaction** per misurare l'efficacia delle collaborazioni e orientare le future strategie

Corporate Golden Donor

Il **programma di membership annuale** riunisce aziende responsabili che investono nel futuro del Paese, sostenendo la missione del FAI e integrandone i valori nelle proprie strategie di sostenibilità per contribuire concretamente alla tutela del patrimonio italiano.

1.653.000 € fondi raccolti (+6% vs. 2023)

523 aziende iscritte (+7%)

87% tasso di rinnovo

257.531 € contributi extra che le aziende hanno donato a favore di progetti di manutenzione e valorizzazione dei Beni FAI

International Fundraising

Una rete di appassionati **sostenitori residenti all'estero**, costituita da privati e fondazioni, che permette al FAI di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale italiano anche oltre i confini nazionali, sostenendo le attività di restauro, conservazione e valorizzazione dei Beni.

820.854 € fondi raccolti (+46% vs. 2023)

I fondi hanno consentito il sostegno di progetti di restauro nei Beni, del progetto di accessibilità e dell'adozione di ambienti specifici.

Principali attività dei tre gruppi di sostenitori internazionali:

- **Friends of FAI (USA)**: coinvolgimento di individui e fondazioni a sostegno di Villa Rezzola e del progetto di accessibilità nei Beni
- **FAI UK**: coinvolgimento di individui a sostegno di Villa Rezzola e del Giardino della Kolymbethra, sviluppo di collaborazioni con enti internazionali
- **FAI SWISS**: organizzazione di iniziative culturali legate ai Beni FAI e al progetto **Apprendisti Ciceroni**. Attività di raccolta fondi da parte della delegazione **FAI Suisse Romande** per il sostegno di restauro e valorizzazione del Giardino della Kolymbethra (AG).

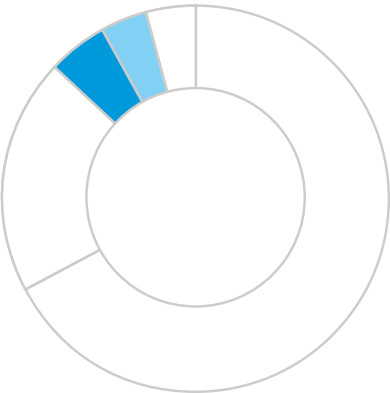
I 200 del FAI

È un esclusivo gruppo di generosi mecenati – individui e aziende – **attivo dal 1987**, che sostiene il **Fondo di Ricapitalizzazione** del FAI e progetti di restauro, rappresentando una risorsa fondamentale per la solidità finanziaria della Fondazione.

19.447.138 € fondi raccolti dal 1987

Questi fondi hanno permesso di sostenere alcuni importanti interventi di restauro, consentendo la riapertura al pubblico di nuovi Beni e contribuendo a valorizzarne l'identità e la storia.

Il contributo di enti pubblici, fondazioni bancarie, associazioni



4.552.224 € fondi raccolti (-19% vs. 2023)
9% tasso di incidenza sulle entrate complessive (14% nel 2023)

2.497.959 € contributi pubblici provenienti da **enti locali, Regioni, Ministeri e Unione Europea**, destinati a sostenere progetti culturali ed educativi, e interventi di restauro e valorizzazione. Tra questi, spicca il sostegno del **Ministero della Cultura – Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali (MiC)**, che ha assegnato al FAI:

- **370.915,46 €** (capitolo MiC 2570) per la realizzazione del XXVIII Convegno Nazionale dei Delegati e dei Volontari FAI, l'organizzazione di incontri su tematiche culturali e ambientali e la produzione di strumenti editoriali e digitali di comunicazione
- **160.000,00 €** (capitolo MiC 2571) per finanziare le attività di valorizzazione culturale previste dall'inserimento del FAI nella Tabella Triennale 2024–2026 delle istituzioni culturali.

2.342.923 € fondi raccolti da **associazioni e fondazioni**, tra cui Fondazione Cariplo che ha stanziato €150.000 per promuovere nuove modalità di narrazione dei Beni FAI. Inoltre, l'**Associazione Amici del FAI** si è distinta per il sostegno al restauro e valorizzazione di Palazzo Moroni a Bergamo.

Le **Regioni Lombardia, Piemonte, Toscana** e le **Province Autonome di Bolzano e Trento**, insieme ad altri enti pubblici, hanno erogato contributi per le Giornate FAI. A livello europeo, il FAI ha ricevuto un grant dalla **European Climate Foundation** per il supporto a iniziative di **sensibilizzazione e comunicazione sul cambiamento climatico**. Nell'ambito del programma **Interreg Alcotra**, il FAI ha beneficiato di un contributo destinato alla realizzazione di progetti transfrontalieri di valorizzazione e promozione culturale. Nell'ambito della **Programmazione FSC 2021–2027, Regione Calabria** ha finanziato il progetto di riqualificazione funzionale del Casinò Mollo (CS) con **€ 1.603.250,45**

Nel 2024 il FAI ha rafforzato le **relazioni istituzionali** a livello nazionale ed europeo, consolidando la collaborazione con il **Ministero della Cultura** e con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** per la promozione del patrimonio e l'educazione alla sua tutela, e intensificando il dialogo con la **Commissione Europea** per valorizzare la dimensione comunitaria del patrimonio culturale.



Il panorama sulla Serra Morenica di Ivrea dal Belvedere del Castello di Masino a Caravino (TO), Bene del FAI dal 1988

IL NOSTRO IMPATTO

Donare per il patrimonio: risultati e impegno

Nel 2024 la raccolta fondi del FAI - da privati, aziende, enti pubblici, fondazioni e associazioni - ha generato impatti significativi sul piano sociale, culturale, ambientale ed economico, contribuendo alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano.

I fondi raccolti hanno sostenuto interventi di restauro, manutenzione e cura del paesaggio, progetti educativi e iniziative di accessibilità, **con effetti positivi sui territori e sulle comunità coinvolte**. Il contributo dei donatori, individuali e collettivi, ha rafforzato il legame tra cittadini, imprese e patrimonio, trasformando la raccolta fondi in una leva non solo economica ma anche di **sensibilizzazione civica, partecipazione e coesione sociale**.

L'attività si è sviluppata secondo criteri di **trasparenza, responsabilità e sostenibilità**: riduzione delle comunicazioni cartacee, uso di materiali certificati e strumenti digitali, progettazione di soluzioni a basso impatto ambientale e adozione di procedure di due diligence per la selezione dei partner, in linea con la Policy **"Know Your Counterpart"** della Fondazione.

La rendicontazione ai donatori e la misurazione dell'impatto dei progetti hanno permesso di ottimizzare le strategie e di accrescere la **fiducia verso la Fondazione**, confermata dai positivi risultati di partecipazione e dai due studi di *donor satisfaction* realizzati nel 2024.

Anche i contributi provenienti da enti pubblici e fondazioni hanno sostenuto progetti di restauro, valorizzazione e formazione, orientati alla sostenibilità, all'accessibilità e all'inclusione confermando il ruolo del FAI quale interlocutore attivo.

Complessivamente, l'attività di raccolta fondi della Fondazione si è affermata come un **motore di valore condiviso**, capace di coniugare la tutela del patrimonio con la crescita culturale, sociale e ambientale del Paese.

Elenco dei donatori 2024

La Fondazione è particolarmente grata a coloro che nel 2024 hanno donato un significativo contributo per sostenere la sua opera di restauro, conservazione, valorizzazione e gestione di beni storici, artistici e naturalistici italiani.

The Guardian of Italian Heritage
I 200 del FAI
Corporate Golden Donor
Delegazioni FAI
Friends of FAI
FAI UK – Italian Heritage Trust
FAI SWISS
FAI Swiss - Délégation Suisse Romande
Associazione Amici del FAI
Sostenitori
Iscritti FAI
Iscritti continuativi FAI
Donatori del 5x1000
Partecipanti alle Giornate FAI di Primavera e d’Autunno

TESTATORI

Urania Albergo
Donata Allegranza
Lucia Ariani
Fernanda Balzaretti
Carlo Beccalli
Chiara Botoni
Pierfrancesca Bruschi
Emilia Coccolo
Franca Del Bianco
Stefano Raffaele Della Sala
Alberto Devitofrancesco
Alda Grimaldi
Cesare Mariscotti
Anna Laura Messeri
Elda Nicola
Mariateresa Pellegatti

Marilisa Caligara Perotti
Franca Rocca Guerrera
Flavio Rodilosso
Giorgio Scanferla
**I 200 DEL FAI
AZIENDE**
Allianz
Assicurazioni Generali
Astm
Bancomat
Bianchi Industrial
Bloomberg
Bolton Group
Bper Banca
Bracco
Bresi
Bticino
Bulgari
Cassa Lombarda
Coeclerici
Credem Euromobiliare Private Banking
D’Amico Società di Navigazione
De Agostini
De Nora
Fimesa
Fondazione Berti Onlus
Fondazione Cattaneo
Fondazione Passadore 1888
Fondazione Same
G.D.
Intesa Sanpaolo
Italmobiliare
La Petrolifera Italo Rumena

Laterlite
Luca Garavoglia
L’Unione Sarda
Maire Tecnimont
Manuli Ryco
Mediaset
Mediobanca
Nestlé Italiana
Pastificio Rana
Prada
Sandra De Benedetti Böhm
Saras
Sied
Smeg
Snam
Tod’s
Unicredit
Unipol Gruppo
Vitale & Co.
Webuild
Zegna

I 200 DEL FAI PRIVATI

Emilia Acquadro Folci
Giuliana Albera Caprotti
Emilio Ambasz
Silvio Bernasconi
Paolo Bernasconi
Maria Enrica Bonatti e Giovanni Mameli
Gian Pietro Borasio
Arnaldo Borghesi
Ilaria Borletti Buitoni

Chiara Boroli
Paolo Borra
Lucia Borra Campisi
Pier Giacomo Borsetti
Alberto Borsetti
Paolo Bulgari
Bromotech
Rosa Maria Buccellati Bresciani
Michele Canepa
Luca Ambrogio Cantoni
Emilia Cantoni Capponi
Leda Cardillo Violati
Laura Colnaghi Calissoni
Anna Corradini
Stefana Corsi Marchini
Luisella Cortassa Moro
Carlo De Benedetti
Margherita De Natale
Alvise Di Canossa
Giorgio Donà
Virginie Droulers
Carlo Eleuteri
Gimmo Etro
Federico Falck
Gabriella Finco Criscuolo
Giacomo e Paola Foglia
Gigliola Franceschi Ceccato
Bona Frescobaldi Marchi
Valeria Gallerani
Giuseppina Gandini Orlandi
Edward Greco e Maddalena Pais
Federico Guasti
Piero Camillo Gusi
Susan Carol I. Holland
Jean Marie Laurent-Josi
Mario Levoni
Maria Luisa Loro Piana Decol
Cristiano Mantero
Enrico Marchi
Caroline Marzotto
Marco Mazzucchelli
Massimo Menozzi
Francesco Micheli
Rosita Missoni
Maria Camilla Pallavicini
Isabella Parodi Delfino Meroni
Filippo Perego Di Cremnago
Cristina Pinna Berchet Gavazzi
Norbert Plattner
Giulia Puri Negri Clavarino
Umberto Quadrino
Anna Recordati Fontana
Ottavio Riccadonna
Gianfelice Rocca
Alberto Sabbadini
Rossana Sacchi Zei

Lorenzo Sassoli De Bianchi
Alberto Schiavi
Giuseppe e Luciana Scibetta
Claudio Segrè
Davide Serra
Grazia Maria Siccardi
Giuseppe Statuto
Deanna Stefani Malaguti
Alberto Tazartes
Rosanna Tombolini Falciola
Dario Tosetti
Marialuisa Trussardi Gavazzeni
Nadia Zanotto Moccetti
Gianna Zegna Borsetti
Andrea Zegna Di Monterubello e Martin Flaig
Giovanni Zingarini

AZIENDE, FONDAZIONI E ALTRI DONATORI

AGN ENERGIA
AON
Audika Centri Acustici
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Maggiori
Banca Passadore
Banca Patrimoni Sella
Banca Sella
Banca Sella Holding
Beniamino Belluz
Bending Spoons
Bottega Veneta
BPER Banca
Bromatech
Caffè Borbone
Canè Medical Technology
Canove
Ernesto Carabelli
CBC Group
Giovanna Clerici
CNP Vita
Collistar
Francesca Colombo e Angelo Cavallasca
Commissione europea – Rappresentanza in Italia
Comune di Setteville
Comune di Tivoli
Comune di Varese
Consorzio Delfino
Consorzio Prosciutto di Parma
Consorzio tutela vino DOC Delle Venezie
Coop Lombardia
Cortilia Società Benefit
Matteo Cusan
Cyberoo
Carmelo D’Andrea
Clara De Vecchi

Delicius
Despar Italia
Deutsche Post Foundation
Dolce&Gabbana
Domal
Andreas Dombret
Edison
ENI
Epta
Eurojersey
European Climate Foundation
Paola Fattorini
Renzo Ferrante
Ferrarelle Società Benefit
Ferrero
FIMESA
FinecoBank
Fondazione Araldi Guinetti
Fondazione Berengo
Fondazione Berti Onlus
Fondazione Cariplo
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano
Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione CRC
Fondazione CRT
Fondazione Passadore 1888
Fondazione Pirelli
Fondazione Pomara Scibetta Arte Bellezza Cultura
Fondazione Rocca
Fondazione Same
Fondo Comuni Confinanti
Fugazza F.Ili & C.
Andrea Fustinoni
Alessandro Gamboz
Nazareno Gianni
GMM Farma
Grand Hotel Miramare
Groupama Assicurazioni
Guamari
Edmea Guerrieri Cirio
Marcella Iandolo
il Viaggiator Goloso
Illycaffè
Intesa Sanpaolo
Ipag
Iper La grande i
ITA Airways
Italo - Nuovo Trasporto Viaggiatori
Jakala
Kerakoll Group Società Benefit
KINTO Italia

L'Erbolario Società Benefit
La Doria
Lago di Como GAL S.C.A.R.L.
Giovanni Lainati
Laminazione Sottile
Legance Avvocati Associati
Lindt
LISA
L'Oro di Capri
MADWORKSHOP
Fausto Manenti
Maria Giovanna Manenti
Andrea Manfredi
Marriott Bonvoy
Mediobanca
Mediobanca Premier
Meic Costruzioni
MIA Platform
Giovanni Milani e Francesca Gostinelli
Ministero della Cultura
Paola Molino
Andrea Carlo Monaco
Gabriele Muggia
Pia Musci
Navig
Nespresso
Neutro Roberts
NHP
Elsa Niessner
Nora McNeely Hurley / Manitou Fund
Aldo Norsa e Maria Luisa Montel
Oleificio Zucchi
Claudio Orsi
Paridevitale Agency
Marco Angelo Peterlongo
Cristiano Pieri
Pirelli
Andreina Pizzi
Anna Poloni
Pomellato
Carlo Ponti
Cesare Ponti
Patrizia Porro
Provincia Autonoma di Trento
Provincia di Lecce
Provincia di Varese
Reale Foundation
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/
Südtirol
Regione Emilia-Romagna
Regione Lazio
Regione Lombardia
Regione Marche
Regione Piemonte
Regione Toscana
Gianfranco Radrizzani
Lorenza Roccarino

Goffredo Roccavilla
Piero Rocchi
Maura Rolandi Ricci
Rolex Italia
Royal Group Hotels & Resorts
Giovanna Sada De Natale
Battista Saibene
Scalapay
SDA Bocconi School of Management
Rosanna Simonato Bertoldin
Snaitech
Mario Spada
Guido Franco Taidelli e Letizia Castellini
Taroni
Tecno
Tempo
The Ruth Stanton Foundation
TLC Worldwide
Tom e Catrin Treadwell
Giuseppina Traversa e Edward
Langezaal
Unes
Unione Europea Erasmus+
Unione Europea-Interreg Alcotra
Unione Europea-Next Generation EU-
PNRR
Viatrix
Stella Volpi e Mariù e Cesare Volpi
Walden Lab
Giorgio Zaffaroni
Andrea Zegna di Monterubello e Martin
Flaig

**CORPORATE GOLDEN
DONOR**

2M Decorì
A.M. Instruments
A.P.A.
A.Se.R.
A.Z.
A+B Industrial Tools Company
ABP Nocivelli
Access
Accoppiatura Pratese
Achitex Minerva
ACPV Architects
Adige
Adler Resort Sicilia
Afim
AGM
Agos Ducato
Agricola Due Vittorie
AIPO Ricerche
Air Dolomiti
Airtec
ALA
Alfasigma
Alkè

Alltrans
Alto Partners
Amca Elevatori
Amplifon
Andrea Paternostro Gioielliere
Andreotti Impianti
Angelo De Cesaris
Anima Holding
Anvideas
AON
AP. Esse
Apogeo ATWC Società Benefit
Aptafin
Arca Etichette
Archigen
Arco Spedizioni
ARD F.Ili Raccanello
Argosped
Aristoncavi
Arix
Arriva Italia
Arst
Artelia Italia
Arval Service Lease Italia
Assoimmobiliare
Assolombarda
ATV Advanced Technology Valve
Aubay Italia
Autec
Aviomar
Avnet EMG Italy
Azemar
Azienda Foderami Dragoni
Banca Ifis
Banca Profilo
Banco di Desio e della Brianza
Barretta
Basile Giocattoli
Batù
Belvedere
Berendsohn Italiana
Biffignandi
Biomar
Biomedica Italia
Biopap e i suoi collaboratori
Blm
Blusys
Bodega G. & C.
Boscolo Tours
Braidà di Bologna Giacomo
Brembo N.V.
Bridgestone Europe - Italian Branch
Brunello Cucinelli
Bugnion
By Carpel
C.A.B.I. Cattaneo
C.I.T.

C.T.E.
CAI Electric
Caleffi
Cama 1
Canè Medical Technology
Carbofin
Cartiere Carrara
Cartorender
Carvico
Casale Del Giglio Società Agricola
Casone
Castel
CBI
Ceadesign
Ceas
Cellografica Gerosa
Centromarca
Ceramica Sant'Agostino
Cetoc Homologation & Services
Chemprod
Chiesi Farmaceutici
Chiomenti
Chiorino
CIBAS
Cimbali Group
Cisalpina Tours
Clariant
Clinica Veterinaria Privata San Marco
Clover Energy Italia
CO.I.D.
Cobir
Coelme Costruzioni Elettromeccaniche
Coffein Compagnie Italy
Cofle
Columbus Clinic Center
Comer Industries
Comital
Commer Carta
Confcommercio
Consorzio Unicocampania
Continuus-Properti
Corapack
Costa d'Oro
Coswell
Covind
Crealis
D.I.R.A.
DAB Centro Operativo
DAB Sistemi Integrati
DAP
Davide Campari-Milano
Decal
DEDAR
DEF Italia
Degrofin
Dekra Italia
Delfino

Delphina Hotels & Resorts
Derve
DHI
DILC
DLA Piper Studio Legale Tributario
Associato
Doimo Cucine
Doit Viaggi
Dompè Farmaceutici
Domus.it
Donnafugata
Drago
Duchessa Lia
E.B.ESSE
Earth Viaggi
ECEF
Ecobox
Ecopack
Ecotyre
Eigenmann & Veronelli
Elettrotec
Elisabetta Cardani
Emanuelcafé
Emilio
Epo
Erbamea
Eredi Caimi
ERP Italia
Esedra
Esri Italia
Eternoo
ETS
Euphorbia Società Benefit
Euro Servizi
Eurocolor
Eurodies Italia
Eurosyn
Eurotherm
Euthalia
EXA MP
EXVI
F.A.S. Airport Service
F.I.S. Fabbrica Italiana Sintetici
F.Ili Clavello
Fainplast
Farmabios
Farmacia Casal Monastero
Farmacie Celesia
Fasti Industriale
Felsina Società Agricola
Fenzi
FER Strumenti
Fidim
Field
Finelco
Flamma
Flavourart

Flextec
Fluid-o-Tech
Fondazione Bonino Pulejo
Fondazione Equita
Fondazione FS Italiane
Fondazione Giorgio Antoniuzzi
sostenuta da Icefor
Fondazione Iris Ceramica Group
Fornero
Forniture Tessili Cimmino
Four Partners Advisory SCF
Francia
Franco Cosimo Panini Editore
Fratelli Fila
Frigoscandia
Fumero
G.R. Farma
Gammatom
GDN Gestione Depositi Nazionali
GDN Logistica
Geotab
Gestim
Ghella
Gianvito Rossi
Gicar
Giletta
Gima
Giuseppe Citterio
Glamora
Global Selection
GMM Farma
Go Electric Stations
Grande Albergo Excelsior Vittoria
Green Oleo
Groupama Assicurazioni
Gruppo Censeo
Gruppo Enercom
Gruppo Mascia Brunelli - Biolife Italiana
Gruppo Pam
Gruppo Tessile Casmik
GS Yuasa Battery Italy
Guacci
Guccio Gucci
Gustiamo, Inc
Heidenhain Italiana
Heinemann Italia
Henge
Historic Club Schio
Hotel Le Fontanelle
Hotel Plaza
Hotel Savoy Grado
Ht Film
Hydro Fert
I.S.E.P.
IBC - Associazione Industrie Beni di
Consumo
Icat
IG Operation and Maintenance

IHI Charging Systems International
Il Consulente del Lavoro Dott. Maurizio Rossi
Il Ponte Casa D'Aste
ILT Tecnologie
Immergas
IMO
Impresa Luigi Notari
Impresa Sangalli Giancarlo & C.
IMS Micronizzazioni
Inarca
Ingi
Innate
Interseals
InterVideo
Ipae-Progarden
Iqony Solar Energy Solutions Italia
IREM
Iselfa Morsetteria
ISI
Isoil Industria
Italdesign-Giugiaro
Italmobiliare
Italmondo
Italprotec Industries
Italyscape Società Benefit
ITT
Jacobacci & Partners
Jakala Società Benefit
Kamet
Keimfarben Colori Minerali
Kel 12 Tour Operator
Kemon
KINTO Italia
Kong
Korff
Kreal
Kronos Informatica
Ksenia Security
Kyowa Kirin
La Contea
La Doria
La Misolet
Laboratorio Farmacologico Milanese
Lanificio Egidio Ferla
Lario Hotels
Larus Re
Lati Industria Termoplastici
Lavori Ferroviari e Civili
Le Sirenuse
Lefay Resorts
Leo France
Leone
Leonori
L'Erbolario Società Benefit
Lesda
Licat

Limonta
Louisiane
Luxoro
M.A. Delponte Business Communication
M.I.T.I. Manifattura Italiana Tessuti Indemagliabili
M.R. Transport
Macron
Madama Oliva
MAG
Maglificio Innocenti
Malinverno Metalli
Manifattura Falomo
Mapa Spontex Italia
Mapei
Marcegaglia Holding
Mario Cucinella Architects
Mario Nava
Mazzocchi Trasporti e Logistica
MBM
MecVel
Mediaset
Medica
Megamark
Messaggerie Italiane
Metallurgica Marcora
Metlac
Mi Consul
Mini Motor
Mitsubishi Electric Europe B.V.
MM
MMC Italia
Mobil Plastic
Molteni&C
Mondial
Montello
Montelvini
Montenegro
Move
MTA
Munari F.Ili
Museo Cappella Sansevero
N.E.T.
Natixis S.A. - Milan Branch
Newchem
Nexi Payments
NHP
Noloop
Normatempo Italia
Notartel Società Benefit
Novaterra Zeelandia
Novavision Group
Nuovenergie
O.D.S.
O.M.P. - Officine Mazzocco Pagnoni
Odpiù
Ognibene Power

Oleificio Zucchi
Olimac
Oliveti d'Italia
Olmetex
On Air Event
OP
Opem
ORG Numeri
Osculati
Ospitami
Pace
Paesaggistica Toscana
Pagani Geotechnical Equipment
Panorama Films
Pastorfrigor
Pentagas Global Service
Peroni Pompe
Petraco Oil Company
Pezzuto Osvaldo & C.
Pietro Rimoldi & C.
Pisano Bunker
Poliform
Pony
Poste Italiane
Power Energia Società Cooperativa
Premuda
Presma
Prestiter
Pro Engineering
PRO.MED.
Proced
Procos
Professionisti del Paesaggio
Promeco
Promotec
Promotica
Prussiani Engineering
PSM Celada Fasteners
Pulinet Servizi
PwC
Questionmark Communication Società Benefit
Raphael
Rational Production
Ravarini Castoldi & C.
Ravioli
Reasol
Recordati Industria Chimica e Farmaceutica
Redax
Rehau
Renato Corti
Renna
Repi
Rete
Retiambiente
RIAM Ascensori
Rifra Masterbatches

Rimadesio
Rimorchiatori Riuniti Spezzini
Riseria Provera
Roberto Coin
Rossini
Rossocorsa
Roten
Royal Group Hotels & Resorts
Rubelli
Rubrik Italy
Rummo
Russo di Casandrino
S. Ilario Prosciutti
S.A.C.B.O.
S.C.A.MM.
Sabbadini
Sace
Saced
Saes Getters
Safety
SAIM
Salvagnini Italia
Sara Assicurazioni
Sauter Italia
Scavi Rabbi
Schroders
Sebach
Seeweb
Sevis
Shelter
Sheltia
Shop
SIAD
Silfa
Simona
Simonazzi
Sinerga
Sisea
Sistemi Soluzioni Informatiche e Telematiche
Skechers Usa Italia
SMI Servizio Misuratori Industriali
So.Farma.Morra
Socom Nuova
Solari
Sorma
Spinosa
Stam
Stante Logistics Società Benefit
Star Italia
State Street Bank International Succursale Italia
Steelmatal
Stem
Stilolinea
Streparava
Studio Auriga
Studio Legale Santosuosso Avvocati

Lexcom
Studio Notarile F. Pene Vidari, M. Tardivo, G. Giuniperodi Corteranzo
Studio Sfera
Studio Torta
Swiss Re International
T.EN Italy Solutions
T.P.S.
T.S. Travel & Service
Tancredi
Target 2000
Target Point New
Tavengineering
Team Work
Techne
Tecnoalimenta
Tecnofer Ecoimpianti
Tecnotelai
Tecres
Tenaris Dalmine
Terranova
Teseo
Tessilbiella
Tessilform
Testa Holding
TGT
Thaler
Thor Specialties
TIM
TMB
Tonella
Tosvar
Toyota Financial Services
TPV Compound
Trattamenti Ecologici Doria
Trice
TTS Cleaning
UIA Underwriting Insurance Agency
Unicoal
Unicompany
Unifarco
Unitransports
Vanzetti Engineering
Vega
Vega Holster
Velp Scientifica
Venpa
Ver Capital
Very Fast People
Veyal
VI.PA.
Viglietta Matteo
Villa D'Este
Virgilio Holding
Virtuous
Vivenda
Wepa Italia

Wisecap Group CDS
You Know!
YS Your Sales
Zobe Holding

**TUTTI COLORO
CHE HANNO OFFERTO
ATTIVITÀ PRO BONO**

ADVANT Nctm Studio Legale
Avvocato Maria Alessandra Bazzani
Steven Brambilla
Briganti Sestieri Art Consulting
Cambi Casa d'Aste
Notaio Giulia Candiani
Consulenza d'Arte, Milano/Lodovico Caumont Caimi
Consulenza d'Arte, Milano/Giovanni Godi
Notaio Ciro de Vivo
DLA Paper Studio Legale Tributario Associato
Professor Aldo Angelo Dolmetta
Lorenzo Faletto
Avvocato Pierluigi Fino
Fabrizio Giordano
Professoressa Matilde Girolami
Il Ponte Casa d'Aste, Milano
Carlo Innocenti
KPMG
Beatrice Leumann
Federica Magnati
Avvocato Luisa Mazzola
Maria Mencaroni Zoppetti
Professor Ugo Minneci
Helen Mirsky
Notaio Gabriele Scaglia
Filippo Perego di Cremona
Professor Carlo Rimini
Gabriele Rinaldi
Goffredo Roccaavilla
Sotheby's
Studio Bracchetti D'Ignazio e Associati
Studio Legale Associato Nicolini Cantù
Studio Legale Santosuosso Avvocati
Lexcom
Studio Notarile Marchetti
Marianne Tatschke
Toffoletto De Luca Tamajo e Soci
Trenitalia Divisione Business Regionale
Unione Italiana Ciechi-Sezione di Bergamo
Wannenes Casa d'Aste
ZNR Notai

**E TUTTI COLORO
CHE DESIDERANO RESTARE
ANONIMI.**

La comunicazione

La comunicazione è per il FAI uno strumento chiave per affermare missione, valori, attività e impatto, rafforzando fiducia, credibilità e senso di appartenenza tra tutti gli stakeholder. La Fondazione adotta un **approccio integrato e multicanale**, calibrato su pubblici diversi e guidato da trasparenza, coerenza e accessibilità. Nel 2024, la strategia di comunicazione ha prodotto una presenza mediatica ampia e articolata, grazie a un'intensa attività di relazioni con **media tradizionali e digitali** e a una gestione attenta dei **canali proprietari del FAI** — sito web, newsletter, social media e pubblicazioni — che hanno permesso di raccontare direttamente missione, progetti e risultati, consolidando il rapporto con **iscritti, donatori, volontari e comunità locali**.

Stampa, radio e TV



- **18** conferenze stampa nazionali e **84** locali
- **27.987** articoli pubblicati su testate cartacee e web
- **2.354** passaggi radio e TV, per un totale di **109** ore di trasmissione
- Main Media Partnership con la **Rai** per le principali campagne nazionali
- Supporto da numerosi **testimonial** del mondo della cultura e dello spettacolo

Sito web



- **13** milioni di utenti unici
- **57** milioni di pagine visualizzate

Publishing e newsletter



- **311** articoli pubblicati sul sito, con **922.365** visualizzazioni di pagina
- **2** newsletter istituzionali e **7** newsletter tematiche
- **49%** tasso medio di apertura delle newsletter istituzionali
- **300.000** iscritti al Notiziario del FAI (cartaceo e digitale)

Social media



- **26,5** milioni di utenti raggiunti
- **639.408** interazioni generate
- Follower: 1.825.007 Facebook, 1.000.323 Instagram, 81.693 X, 74.834 LinkedIn (+9% vs 2023), 8.833 YouTube (+8% vs 2023), 5.995 TikTok (+303% vs 2023)

PER APPROFONDIMENTI

Alcuni temi di dettaglio, non inclusi in questa sintesi, sono trattati nel Bilancio Sociale 2024 nella sua versione integrale, scaricabile sul sito www.fondoambiente.it.

In particolare, si rimanda al documento completo per informazioni relative a:

- **Conformità normativa, responsabilità e trasparenza**
 - Sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Modello organizzativo 231
 - Protezione e sicurezza dei dati personali
 - Pubblicità e rendicontazione
- **Nota metodologica**
- **GRI Content Index** e corrispondenze con **le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore**

Ogni persona può sostenere l'operato del FAI con un gesto semplice ma importante: **ISCRIVERSI ALLA FONDAZIONE PER TUTTO L'ANNO**. Questo significa condividere i nostri valori e la nostra missione, facendo la propria parte per difendere il paesaggio, l'arte e la natura di questo Paese.

Ci sono però anche **tanti altri modi per aiutare la Fondazione** a svolgere il suo lavoro quotidiano. Ecco i più importanti:

- sostenere i nostri progetti con una **donazione libera**
- **adottare** un albero, una panchina, una stanza, un Bene FAI
- **visitare** i nostri Beni e acquistare i prodotti venduti nei negozi
- rispondere agli **appelli** destinati ai lavori di restauro più urgenti con donazioni anche piccole
- predisporre un **lascito testamentario** a favore del FAI
- nominare il FAI come beneficiario di una **polizza vita**
- destinare al FAI il proprio **5 per mille**
- diventare **volontari** FAI

Anche le **aziende** possono sostenerci. Oggi sono oltre 500 le imprese che ci supportano e che investono in cultura. Sia piccole aziende familiari, sia grandi gruppi multinazionali, nei più svariati settori di provenienza, dal bancario a quello industriale.

Le aziende possono sostenere il FAI attraverso:

- il programma di membership **Corporate Golden Donor**
- il progetto **"I 200 del FAI"**
- **sponsorizzazioni** di attività ed eventi nei Beni e delle attività della Fondazione
- **progetti di restauro** di Beni e arredi
- **partnership** per i grandi eventi nazionali come le "Giornate FAI" e la campagna "Ottobre del FAI"
- **sponsorizzazioni tecniche**, compresa la media-partnership
- operazioni di **co-marketing**

E ancora tramite

- donazioni in occasione del **Natale** (biglietti, eventi, prodotti, iscrizioni)
- **iscrizioni aziendali** (iscrizione al FAI dei dipendenti)



fondoambiente.it